ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 13 Giugno 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6730

GLI AVVENIMENTI IN CHINA.

La scarsità di notizie da Pechino.

LONDRA 12 (N). Il ritardo nell'arrivo di notizie da Pechino si spiega con la circostanza che è intatta soltanto la comunicazione telegrafica che passa attraverso il territorio russo.

I protestanti dimoranti a Pechino si sono barricati nelle loro case. Le missioni cattoliche sono custodite da distaccamenti di marinai francesi.

L' ultimatum delle potenze al Governo cinese.

LONDRA 12 (N). Le potenze estere non hanno finora presentato al Governo cinese alcun *ultimatum* in iscritto. Le comunicazioni fatte a voce dai rappresentanti europei al Governo cinese hanno però tutto il carattere di un *ultimatum*. In questi circoli politici prevale ancor sempre l' opinione che il procedere energico e concorde delle potenze basterà per reprimere la rivolta dei *boxer* e ristabilire l'ordine.

La pretesa fuga dell' imperatrice madre.

VIENNA 12 (B). La *Pol. Corr.* dice che fino a questa sera non è giunta a Vienna la conferma della notizia secondo cui l'imperatrice madre chinese si sarebbe rifugiata alla legazione russa a Pechino

Altri movimenti di truppe e di navi.

TIENTSIN 12 (Reuter). Le truppe estere stanno riparando la ferrovia tra Lofu e Longbank.

Oggi è partito per Pechino un treno speciale col quinto scaglione di truppe inglesi.

La nave da guerra francese *Lyon* e quella inglese *Barfleur* sono arrivate oggi nel porto di Taku.

PARIGI 2 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri il ministro della marina comunicò che a Saigon sono giunti 600 uomini della fanteria di marina, i quali partiranno per la China per rinforzarvi le truppe di sbarco.

LONDRA 12 (N). Nei circoli diplomatici si conferma che la marcia delle truppe russe su Pechino fu deliberato da tutte le potenze concordemente.

Il comandante della nave da guerra inglese *Aurore*, il quale dirige l'azione di difesa a Tientsin, inviò a Pechino con un treno speciale truppe russe e francesi con alcuni cannoni.

BERLINO 12 (B). L'incrociatore germanico *Gefion* è giunto il 9 corrente a Tongku.

Perchè si è inviato l'ammiraglio Candiani in China.

ROMA 12 (N). Il *Foreing office* ha spinto l' Italia a mandare nell' Estremo Oriente un ufficiale navale superiore acciocchè il nostro paese possa trovarsi alla pari con le altre potenze. E' stato in seguito a ciò che si è decisa la partenza dell'ammiraglio Candiani a bordo dell'incrociatore *Fieramosca*.

Il Vaticano vorrebbe una coalizione europea con alla testa l' Austria.

ROMA 12 (N). Il Vaticano, impressionato delle notizie sempre più gravi che si ricevono dalla Cina, ha fatto pressioni, a mezzo di mons. Taliani, Nunzio a Vienna e del conte Revertera, ambasciatore austriaco presso la Santa Sede, perchè l' imperatore Francesco Giuseppe prenda l' iniziativa di una coalizione fra le potenze europee per un'azione comune nell'Estremo Oriente. Leone XIII crede che fra le grandi potenze l'Austria sia la più adattata per una tale impresa come quella che, non avendo mai avuto alcuna velleità di conquista in Oriente, suscita minori gelosie.

ROMA 12 (N). L' *Osservatore romano*, commentando gli ultimi dispacci dalla Cina, dice che le due tendenze rivali della Russia e dell'Inghilterra sarebbero più che mai di fronte; e più che mai compromesso sembrerebbe in questo momento, in cui tanta parte di quell'impero è in fiamme, il lungo lavorio fatto dalla diplomazia per render possibile e assicurare un'azione comune di tutte le potenze.

NEL SUD-AFRICA.

Il comandante boero Olivier sarebbe caduto.

MASERU 12 (Reuter). Un disertore riferisce che nel distretto di Betlehem si trovano 7000 boeri.

Nell'ultimo scontro presso Rovikrantz il comandante Olivier sarebbe rimasto morto ed il comandante Devilliers ferito mortalmente. Il presidente Steijn avrebbe ispezionato la settimana scorsa l'accampamento boero presso Betlehem e presentemente si troverebbe a Vrede. Ieri 1800 boeri si sono arresi al generale Brabant.

Un insuccesso dei boeri presso Heningspruit.

LONDRA 12 (N). Il generale Kelly-Henny telegrafa da Bloemfontein in data odierna: Le truppe inglesi sostennero nelle vicinanze di Heningspruit un combattimento che finì con la peggio dei boeri. Il generale Knox tenta di tagliare la ritirata al nemico.

Mancano notizie di Methuen.

LONDRA 12 (N). Il generale Kelly Kenny telegrafa da Bloemfontein in data di ieri di non avere alcuna ulteriore notizia di lord Methuen, il quale il 6 corr. sostenne un combattimento coi boeri al nord di Weckskop.

Il presidente dell'Orange, Steijn, si trova nei dintorni di Reitz, all'est di Lindley.

Prigionieri inglesi liberati.

CITTA' DEL CAPO 12 (Reuter). Lord Roberts riferisce che 150 ufficiali e 3500 soldati inglesi che si trovavano prigionieri a Pretoria ora sono liberi. 900 prigionieri furono dai boeri condotti altrove, mentre 200 si trovano al lazzaretto.

I lenti successi di Buller nel Natal.

LONDRA 12 (Reuter). Un dispaccio del generale Buller dal quartier generale inglese del Natal, in data dell'11, dice: Il generale Hildyard forzò il passaggio del giogo di Almonds-Nek, l'ultimo valico prima di giungere al pianoro di Chartered. Il nemico in quella posizione era in forze considerevoli ed aveva seco parecchi cannoni. La posizione nemica fu presa dal 2° battaglione Dorset con un assalto alla baionetta e dalla 3° brigata di cavalleria. Queste nostre truppe erano state attaccate fieramente a destra dalle truppe boere collocate sul terreno malagevolissimo attorno al monte Iktini. Buller spera che le sue perdite sieno al di sotto d'un centinaio d'uomini.

LONDRA 12 (N). Il generale Buller telegrafa da Joubertfarm, in data d'oggi: Il mio accampamento si trova a quattro miglia da Bordsdrup. I boeri sgomberarono ieri le posizioni di Laingsneck e di Majuba. La divisione proveniente da Ingogo occupò Laingsneck e poi avanzò ancora verso il nord. Io dovetti piantare il mio accampamento qui causa la carestia d'acqua.

Il servizio ferroviario per Mafeking.

LONDRA 12 (Reuter). Da Mafeking 9: Questa notte è giunto qui il primo treno ferroviario dal sud.

La crisi ministeriale nella Colonia del Capo.

LONDRA 12 (Reuter). Dalla Città del Capo 11: Nel pomeriggio ebbe luogo un consiglio di ministri nel quale si discusse la situazione. Non fu presa alcuna decisione.

(Va ricordato che nel ministero della Colonia del Capo c'è la minaccia d' una crisi. Avrebbero l'intenzione di dimettersi il presidente dei ministri Sobreiner e due altri ministri. *N. d. R.*).

L'Inghilterra continua gli acquisti di cavalli.

VIENNA 12 (N). Il ministero inglese della guerra ha inviato il colonnello John Hothan in Ungheria per fare ulteriori acquisti di cavalli per l'esercito inglese nell'Africa Meridionale.

Alla vigilia della riapertura di Montecitorio.

Consiglio di ministri. — Per la presidenza della Camera. — L'Estrema Sinistra. — Per la conciliazione. - La presidenza del Senato.

ROMA 12 (N). Il Consiglio dei ministri si limitò ad esaminare le bozze del discorso della Corona.

ROMA 12 (N). Non è ancora designato il candidato per la presidenza della Camera. Malgrado i ripetuti colloqui di Pelloux con Fortis, nulla fu deciso. Nessuno vuole assumersi il grave pondo.

ROMA 12 (N). Il gruppo socialista è convocato per venerdì alle 3 pomeridiane; mentre tutta l' Estrema è convocata per lo stesso giorno alle ore 9 di sera.

ROMA 12 (N). La *Tribuna* pubblica una corrispondenza da Torino, nella quale si dice che gli on.i Villa e Palberti, interrogati, si sarebbero dichiarati favorevoli ad una conciliazione dei partiti. La *Tribuna* si augura che tale corrente prevalga per ricondurre la Camera a funzionare. Poi, dice, si getterà giù il ministero sopra un ordine del giorno qualunque.

ROMA 12 (N). Si pubblicò il solo decreto di nomina del presidente del Senato, e non dei vicepresidenti, perchè due di essi rifiutarono. Perciò il Governo è costretto a trovarne altri due.

Crispi ministro?

ROMA 12 (N). Per dovere di cronista, vi riferisco ciò che anche in circoli bene informati si va ripetendo con una significante insistenza. Si assicura cioè che il re, rimasto impressionato dai successi ottenuti dall' Estrema Sinistra, preoccupandosi di trovar l' uomo che possa tener testa ai partiti sovversivi, avrebbe fatto interrogare Crispi se, in caso di caduta o di dimissioni dell'attuale ministero, sarebbe disposto ad assumere la presidenza del Consiglio.

Al personaggio che lo interrogava, Crispi avrebbe risposto così:

„Dica a Sua Maestà che finchè avrò vita sarò lieto di dedicarmi al servizio del mio paese."

I cattolici alle urne.

ROMA 12 (N). La *Corrispondenza politica* scrive che è opinione di molti fra i maggiorenti del partito cattolico militante, che la questione della partecipazione alla vita politica d'Italia e alle elezioni, prenda fra breve un nuovo indirizzo. La dittatura del partito degli astensionisti comincia a pericolare; le varie organizzazioni cattoliche, recentemente costituite in Italia, tendono istintivamente a sottrarsi all'esclusiva autorità del clero e della Curia, almeno per tutto ciò che non ha immediata relazione con le cose della fede e del culto. Molti vescovi italiani, fra i più giovani, non partecipano a certe idee, nè nutrono l'illusione d'un possibile ritorno al passato, che dovrebbe essere la conseguenza d'una dissoluzione sociale provocata dall'astensione di gran parte dell' elemento conservatore dalla vita politica. Questi vescovi non sono contrari ad appoggiare un'azione del laicato più intelligente. Ciò si sa in Vaticano, dove ancora il vecchio elemento è più preponderante e il lavorio di trasformazione più lento.

IL PROGETTO D' AMNISTIA alla Camera francese.

PARIGI 12 (N). Gli uffici della Camera hanno eletto la commissione che dovrà esaminare il progetto di legge relativo all'amnistia. Degli eletti, 5 sono favorevoli al progetto di legge già votato dal Senato; gli altri 6 vorrebbero però che l'amnistia fosse estesa anche ai condannati dall'Alta Corte.

RIVOLTELLE all'ultima seduta della Camera austriaca.

PRAGA 12 (N). I *Narodni Listy* pubblicano il seguente episodio dell'ultima seduta della Camera.

Durante le scene burrascose causate dall'ostruzionismo meccanico dei giovani czechi, il deputato antisemita, dott. Pattai, avrebbe gridato, in preda a fortissima agitazione, rivolto ad un gruppo di deputati czechi: „Se non la terminate una buona volta, noi chiameremo la nostra gente dalle birrarie. In un'ora ne abbiamo qui migliaia e migliaia ed essi v'insegneranno la creanza".

Un membro del gran possesso feudale cha passava avrebbe udito questa minaccia. Egli si sarebbe recato dal presidente dei ministri, dott. Körber, per chiedergli che intenzioni avessero gli antisemiti. Durante la conversazione il deputato del gran possesso feudale avrebbe osservato: „Ma che i deputati antisemiti non credano che gli czechi sieno venuti impreparati alla seduta. Ogni deputato giovane czeco ha in tasca una rivoltella per difendersi contro eventuali atti di violenza ed anche noi del gran possesso ne siamo provvisti". Così dicendo, il deputato avrebbe mostrato al presidente dei ministri una rivoltella lucente. Subito dopo il presidente dei ministri diede ordini opportuni, affinchè il Parlamento fosse custodito da un forte nerbo di guardie di polizia.

La politica della Germania e l' aumento della flotta.

BERLINO 12 (N). *Dieta dell'Impero.* Continua la discussione del disegno di legge relativo all'aumento della flotta.

Il segretario di Stato per gli esteri, conte Bülow, raccomandando all'approvazione della Dieta il disegno di legge, dice fra altro: La politica dell' imperatore e del Governo si ispira soltanto ai bisogni nazionali e tende solo a promuovere la prosperità del popolo tedesco e ad agevolare a questo il raggiungimento dei suoi ideali. Va da sè che la politica di un paese così grande come la Germania non può venir influenzata da simpatie od antipatie, ma deve invece mirare a favorire il benessere generale.

Il Governo tedesco non accarezza sogni di avventure. Anzi la politica delle avventure è assolutamente esclusa dal suo programma politico. La Germania deve essere però forte e temuta anche sui mari, affinchè essa possa vedere assicurato contro ogni eventualità il suo sviluppo politico ed economico. Con riflesso a queste circostanze, il Governo ha creduto suo dovere di presentare il disegno di legge per l'aumento della flotta.

La Dieta approva il progetto di legge con voti 201 contro 103.

ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI. Un principio d' incendio.

PARIGI 12 (N). Nel padiglione bosnoerzegovese all' Esposizione, alle 7 pom. si manifestò un incendio che però fu domato in pochi minuti senza ch' esso avesse recato grave danno.

Il pubblico potè visitare il padiglione senza interruzione.

Il conflitto giapponese-coreano.

YOKOHAMA 12 (Reuter). Il Governo coreano ha fatto la proposta di differire l'udienza chiesta dall'inviato giapponese per fare delle rimostranze causa l' esecuzione capitale d'un profugo il quale si era posto sotto la protezione del Giappone. Però, a quanto si dice, il Governo giapponese nella sua risposta avrebbe insistito perchè l'inviato fosse ricevuto immediatamente in udienza.

L' inaugurazione del monumento alla famiglia Cairoli.

PAVIA 12 (N). Si attende il duca d'Aosta, che rappresenterà il re all'inaugurazione del monumento alla famiglia Cairoli. Si attende pure il ministro Boselli che rappresenterà il Governo.

LE CROCI ABBATTUTE.

BUDAPEST 12 (N). *Camera dei deputati.* Il ministro dell'istruzione Wlassics risponde ad un' interpellanza relativa agli sfregi arrecatisi agli stemmi nell' interno del palazzo dell'università di Budapest. (Si ricorderà che dagli stemmi erano state abbattute tutte le croci. *N. d. R.*).

Il ministro dice che tanto l' autorità accademica quanto quella dello Stato hanno avviato una rigorosa inchiesta; le indagini non sono peranco terminate.

Gli autori degli sfregi tosto che saranno stati scoperti, verranno puniti con severità.

Il ministro biasima il fatto che alla mutilazione degli stemmi si sia voluto attribuire il carattere d'una dimostrazione politica; riprova la intolleranza religiosa predicata fra la gioventù; deplora che la vita pubblica sia turbata da atti di intolleranza confessionale.

La Camera prese atto della risposta del ministro.

Per reprimere le agitazioni antisemitiche a Konitz.

BERLINO 12 (N). L' invio di un battaglione di fanteria a Konitz per reprimere i disordini antisemitici, che vanno ripetendosi da parecchio tempo in quella città, è avvenuto per ordine espresso dell' imperatore Guglielmo II, il quale raccomandò alle autorità di ristabilire l' ordine quanto prima e di applicare le leggi col massimo rigore.

Le tariffe differenziali turche. I lagni della Serbia e della Rumenia.

COSTANTINOPOLI 12 (B). Il consiglio dei ministri non ha preso alcuna deliberazione nella questione delle tariffe differenziali. Queste tariffe non sono applicate contro la Bulgaria, invece però si riscuote sulla base della reciprocità il 14 p. c. dei dazi sull' importazione.

L' inviato serbo ha fatto delle pratiche presso il Ministero degli esteri, rilevando quale torto si usi alla Serbia, esigendo dalla Bulgaria solo il 14 p. c. dei dazi di importazione.

La Rumenia e la Serbia domandano la soppressione delle tariffe differenziali, dichiarandosi pronte ad iniziare tosto i negoziati per la conclusione d' un trattato commerciale provvisorio.

PROVVEDIMENTI per prevenire incidenti alla frontiera serbo-turca.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il ministro della guerra è stato incaricato dal sultano di prendere le disposizioni opportune, per prevenire incidenti alla frontiera turco-serba. Il ministro informò quindi l'inviato serbo ch'egli manderà alla frontiera un certo numero di soldati. L'inviato propose di scegliere soldati anatoli per mandarli alla frontiera serba; in pari tempo avvertì che anche il Governo serbo dal canto suo avrebbe preso provvedimenti analoghi.

L'ANARCHIA A SAINT LOUIS.

La guardia nazionale. Milionari ai quali preme la pelle.

NUOVA YORK 12 (N). Lo sciopero dei tramvieri a Saint Louis, che dura già da parecchie settimane, ha avuto per conseguenza uno stato di vera anarchia. La polizia e la truppa sono impotenti a mantenere l'ordine.

Quasi giornalmente avvengono nelle vie dei tafferugli, dei veri combattimenti. Non passa quasi giorno in cui non si abbiano a deplorare feriti e perfino dei morti. Gli scioperanti, che finora si servivano soltanto delle rivoltelle, ricorrono ora alla dinamite, causando devastazioni spaventose, e facendo numerose vittime.

Il ritorno alla calma appare impossibile visto che tanto i tramvieri quanto la direzione della tramvia non vogliono saperne di cedere, percui riesce vano ogni tentativo di mediazione.

Dato questo stato di cose la cittadinanza ha deciso di organizzare una guardia nazionale di 2500 uomini, per proteggere con maggiore efficacia i negozi ed in generale la proprietà dei cittadini. Secondo la legge spetta allo sceriffo il compilare il ruolo dei cittadini destinati a formare la guardia nazionale. Nella lista già compilata figurano parecchi tra i più ragguardevoli commercianti ed alcuni noti milionari. Questi si sono affrettati a produrre attestati medici per dimostrare ch'essi sono assolutamente inabili al servizio nella guardia nazionale, servizio che nelle attuali condizioni non è scevro di difficoltà e di pericoli.

Un' altra disgrazia tramviaria a Budapest.

BUDAPEST 12 (B). In vicinanza della tettoia dei mercati un carrozzone della tramway deragliò. Alcuni passeggeri rimasero feriti leggermente, il conduttore riportò lesioni piuttosto gravi.

Attentato contro un ex-deputato.

FOGGIA 12 (N). Contro l' ex-deputato De Nittis, che tornava in carrozza da un suo tenimento in contrada Giardino, furono sparate due schioppettate che andarono a vuoto. I carabinieri, accorsi sul posto dell'attentato, sequestrarono un carico di attrezzi campestri, tirato da tre cavalli, che si trovava attraverso la via, quasi per impedire il passaggio al momento della scarica. Si ricercano attivamente gli autori dell'attentato.

300 soldati inglesi vittime del caldo.

LONDRA 12 (N). Durante le manovre ad Aldershot, 300 soldati ammalarono causa il calore eccessivo e dovettero essere trasportati all' ospitale; quattro sono già morti.

LA PESTE.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il Consiglio sanitario ha aumentato la quarantena per le provenienze da Smirne a 10 giorni.

A Trebisonda si è manifestato un caso sospetto di peste in una ragazzina cinquenne.

E' stato inviato colà un batteriologo.

Macchine per le fabbriche di zucchero in Italia.

PRAGA 12 (N). La fabbrica di macchine della Società per azioni Breitfeld, Daniek e comp. sta eseguendo numerose ordinazioni di macchinari per fabbriche di zucchero che verranno erette in Italia. La fabbrica ha costruito finora le macchine per sette nuove fabbriche di zucchero italiane ed ha ridotto secondo modelli moderni i macchinari di parecchie fabbriche già esistenti. Lo stabilimento di Praga ha effettuato anche l'anno scorso parecchie commissioni di questo genere, costruendo macchine nuove per cinque fabbriche e riformando quelle di altre quattro.

Incendio in una fabbrica di mobili.

VIENNA 12 (N). Nella fabbrica di mobili della ditta Bernhard Ludwig è scoppiato un incendio che potè venir domato soltanto dopo lunghi sforzi. Il danno è rilevante; la causa dell' incendio finora è ignota.

L' Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 12 (B). L' imperatore si recherà il 19 corr. mattina a Bruck s. Leitha ad ispezionarvi le truppe, e ritornerà a Vienna il 20 mattina.

Il Kedivè a Vienna. VIENNA 12 (B). Il ministro degli esteri conte Goluchowski fece una visita al Khedivé Abbas pascià; questi fece una visita all'ambasciatore inglese.

CUORE DI MADRE

136

— Appunto! Si sarà messo d' accordo coi gendarmi certamente. Ah! i commedianti! i commedianti!

E dandosi un pugno in testa.

— Ma vado a fargli il suo conto. Non voglio che resti qui un' ora di più.

— Prudenza, Mira-a-morte, prudenza. Non l' insultate e non vi bisticciate con lui. Vi nuocerebbe.

Mira-a-morte si slanciò verso il mulino. Da fuori lo si sentiva gridare:

— Briccone! Furfante! dove sei fannullone?

La Heugue e Renaudière restarono un momento soli.

— Calma! disse il dottore.

— Che avventura! mormorava la contadina.

— Che cosa temete?

— Che so? Tutto con quest' uomo.

— Avete commesso qualche imprudenza?

— Oh! ho fatto quel che ho potuto per nascondermi bene. Non credo che egli mi abbia veduta quando uscii per prendere i biglietti nel bosco di Casa Feyne.

— Ma dopo?

— Dopo! Non so.

— Il denaro è nascosto bene?

— Nulla da temere da questa parte.

— Ora, un consiglio.

— Dite. Io sono pronta a seguirlo.

— Serbate il resto della somma. Vedendovi fare tante compre, tutt'a un tratto a giustizia avrebbe dei sospetti.

— Vi ubbidirò.

— Più tardi ci sarà tempo, senza commettere imprudenze.

— Credete che corriamo un pericolo?

— Non lo credo... no, riflettendo non vedo da dove potrebbe venire questo pericolo. Ma se io non fossi venuto oggi a Chantegrelet, se non avessi veduto e riconosciuto Marescot.... ciò diveniva più grave.

La Heugue trasalì.

— Ah! mormorò, bisogna vivere sempre con questi palpiti continui. Io diventerò pazza. Preferirei piuttosto gettare i biglietti nel fiume.

— Pazienza. Ce ne usciremo a buon mercato. Se tu sarai inquietata, imprigionata, interrogata, ciò che io non credo, mi affretto a dirtelo, non dimenticare che si tratta del patibolo per te, come per me e non confessare nulla.

— Potete essere sicuro di me, non dirò nulla.

Il dottore risalì nella carrozza e partì.

V

La nuova traccia.

Nel mulino Heugue disputava sempre con Marescot. Questi del resto non rispondeva. Quando il piccolo mugnaio ebbe sfogato tutto il suo risentimento, egli si contentò di dirgli:

— Al piacere di rivedervi, Heugue.

— No, non ci conto, disse il mugnaio.

— Vi avrò sempre insegnato come si prendono le quaglie. Non ho perduto il mio tempo.

E infatti Marescot non avea perduto il suo tempo.

Il giorno stesso egli era a Gien dove avea una lunga conferenza con il giudice d'istruzione. Questi sulle indicazioni dell'agente aprì immediatamente una nuova inchiesta. Marescot telegrafò a Parigi per rendere conto al suo capo di ciò che contava di fare.

Quando lasciò il giudice d'istruzione, portava con lui un mandato d' arresto contro Mira-a-Morte.

Egli avea avuto l'intenzione di fare arrestare ugualmente la Heugue.

Dopo una riflessione non ne avea fatto nulla.

La Heugue e Mira-a-Morte entrambi in carcere si sarebbero forse ostinati a negare, mentre separati si sarebbe strappata all'uno qualche parola, all'altra qualche atto imprudente.

Marescot preferiva tenersi la contadina in vista.

Quando egli si presentò l'indomani a Chantegrelet, era accompagnato da due gendarmi della brigata di Sully.

Era di buon mattino.

Era appena giorno e tutti gli uccelli cantavano. Era il risveglio della natura in una splendida giornata di primavera.

Mira-a-Morte si era alzato. La Heugue andava e veniva nel mulino accudendo alle sue faccende. Marescot entrò il primo.

— Buon giorno, Heugue, egli disse... vi avevo detto che sarei ritornato.

La vista dell'agente di polizia seguito da due gendarmi causò al piccolo mugnaio una emozione tanto forte che gli caddero dalle mani il pane ed il coltello.

— Ah? mio Dio! egli si disse, scommetto che vengono per il denaro.

Ed egli aspettò con la bocca aperta, pallido ed interdetto.

— Heugue, in nome della legge, io vi arresto!

— Ma? balbettò il pover'uomo.

— E che cosa ho fatto?

— Lo sapete meglio di me certamente.

La Heugue aveva sentito, ma, naturalmente, più commossa ancora di suo marito, taceva.

— Certamente, ella si diceva, mi arresteranno con lui.

E Mira-a-Morte voltandosi verso di lei.

— Lo senti? lo senti? Mi arrestano.

Quanti rimproveri in quelle parole! Il piccolo mugnaio voleva dire a sua moglie:

— Lo vedi... io non mi ero ingannato... Mi si arresta per quel denaro che abbiamo trovato e che non abbiamo reso. Ah! se avessi seguito la mia prima idea... E' colpa tua. Quel denaro non ci apparteneva e noi non avevamo il diritto di disporne. Che cosa diverrò? Passerò per ladro. Cacciatore di contrabbando finchè si vuole, ma ladro giammai!

E a Marescot che era lungi dal sospettare ciò che accadeva in quell'anima.

— Voi non potete portarmi via, così sopra un semplice sospetto. E' per le ingiurie che vi dissi ieri, signor Marescot, quando seppi che non eravate un camerata, ma un agente di polizia? Esse sono perdonabili le mie ingiurie. Insomma che cosa vi ho fatto? Vi ho trattato sempre da amico. Avevo fiducia in voi e voi avete abusato della mia fiducia. Ecco tutto.

Marescot continuava a guardarlo silenziosamente. Egli pensava:

— Eppure non ho l'aria di un assassino. Ne ho visti nella mia vita, ne ho arrestati assassini, ed avevano altre teste che quella.

Ma il biglietto trovato presso il notaio gli ritornò alla mente. Era una prova, una prova evidentissima.

Basta! Egli si spiegherà dinanzi ai giudici. Del resto, questa non è cosa che mi riguardi.

Mira-a-morte continuava in tono di rimprovero:

— Vedete, signor Marescot, (egli lo chiamava *signore* ora) vedete che non rispondete? Vedete che avete torto?

— Io vi perdono di tutto cuore le ingiurie che mi avete fatte, Heugue. E non è questa la ragione per cui vi arresto.

— Perchè dunque?

— Il giudice ve lo dirà.

— E' vero. Debbo dunque venire?

— Subito.

— Ma io lascio molto lavoro al mulino

— Vostra moglie provvederà.

Lo scopo del viaggio di Nigra. VIENNA 12 (N). L'ambasciatore italiano, conte Nigra, partirà domani per Roma per assistere, nella sua qualità di membro del Senato, all'apertura del Parlamento, come egli suole fare già da una serie d'anni al principio d'ogni legislatura. L'assenza del conte Nigra da Vienna durerà soltanto una quindicina di giorni. Durante questo tempo gli affari dell'ambasciata saranno diretti dal consigliere d'ambasciata, marchese Cusani.

Il principe giapponese. VIENNA 12 (B). Il principe giapponese Kotohito visitò l'arsenale e la sezione areonautica poi si recò a Bruck s. Leitha per visitarvi l'accampamento militare.

Guglielmo II non andrà in Ungheria. BERLINO 12 (B). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce la notizia dei giornali di Budapest secondo cui l'imperatore Guglielmo ed il principe ereditario germanico nella seconda metà di settembre si recherebbero in Ungheria passando per Vienna.

Nella diplomazia. ROMA 12 (N). L'ambasciatore di Russia presso il Quirinale, Nelidoff, si reca per un breve congedo a Pietroburgo.

Il signor Nakagawa ha sostituito il signor Ichiku quale primo segretario alla legazione del Giappone.

In seguito alla morte del padre, il signor Emilio Dard, addetto all'ambasciata di Francia presso la Santa Sede, è tornato a Parigi, dove presterà servizio al ministero degli affari esteri.

Un infornata di senatori. ROMA 12 (N). Per accontentare le varie richieste dei ministri, la lista dei nuovi senatori venne portata a cinquanta nomi. La lista si pubblicherà giovedì.

Per il commercio delle farine in Ungheria. BUDAPEST 12 (N). In seguito alla proposta presentata alla delegazione municipale d'indirizzare al Governo una petizione per la reintroduzione della convenzione sul commercio dei macinati, il borgomastro organizzò un'inchiesta, alla quale presero parte fra altri anche i rappresentanti della Borsa dei prodotti, dell'industria molitoria e dell'industria agricola. La maggioranza si pronunciò in favore della convenzione relativa al commercio dei macinati nell'interesse dell'industria molitoria e dell'espoitazione di farina.

NDUSTRIA E SCIENZA
NOVITÀ E CURIOSITÀ

La trasmissione telegrafica di immagini.

E' questo un problema intorno al quale si lavora da molto tempo con vario successo, senza aver ancora raggiunto l'ideale.

L'ultimo apparato che ha dato dei buoni risultati è stato inventato da Hummel. Consiste essenzialmente di due cilindri, uno alla stazione di trasmissione l'altro alla stazione ricevente, il cui sincronismo mantenuto da congegni di orologeria. Il disegno da trasmettersi viene copiato con inchiostro isolante su un foglio di zinco, che si avvolge intorno al cilindro. Durante la rotazione di questo, il disegno viene a passate sotto una punta di platino in congiunzione col conduttore.

Tutte le volte che un punto del disegno viene a passare sotto la punta di platino, la corrente s'interrompe, essendo l'inchiostro isolante; quando invece la punta è in contatto col foglio di zinco, la corrente è chiusa.

Al posto di ricevimento è avvolto intorno al cilindro il foglio di carta sul quale deve comparire il disegno, e sopra a questo un altro foglio di carta oleata, di quella che si adopera comunemente per decalcare. Una matita poi è collocata sopra il foglio in atto di tracciare i disegni.

Ad ogni giro dei due cilindri tanto la punta di platino quanto la matita vengono spinti da una vite di passo molto stretto. Un congegno piuttosto complicato, la cui descrizione ci porterebbe troppo lontano fa sì che alla stazione ricevente un elettromagnete abbassi la matita sulla carta nello stesso momento in cui la punta di platino si trova a contatto con l'inchiostro isolante del disegno originale; sulla carta del cilindro ricevente

deve quindi tracciarsi una linea perfettamente eguale a quella del mittente. Secondo comunicazioni dell'*Electrical World* l'apparato Hummel, che si distingue vantaggiosamente dagli altri consimili per la sua semplicità, ha dato buoni risultati anche negli esperimenti su grandi distanze. Il nostro disegno rappresenta un ritratto trasmesso telegraficamente da New York a St. Louis.

— Le donne non se ne intendono.

— Noi non possiamo discutere su di ciò. Bisogna seguirci.

— Lo senti moglie? Lo senti?

— Sì, lo sento, lo sento, ella diceva smarrita. E a bassa voce ripeteva a se stessa:

— E' tutta colpa mia! E' colpa mia!

— Io credo che non cercherete di reagire, Mira-a-morte, e che quindi non abbiamo bisogno di mettervi le manette, disse uno dei gendarmi.

— Io non ho nulla da rimproverarmi, e so benissimo che mi metterei dalla parte del torto cercando di reagire. Dunque potete fare di me ciò che vorrete.

— Noi partiamo. Fate i vostri saluti a vostra moglie.

La Heugue, pallidissima, restava in silenzio.

Ella credeva di sognare. Si diceva che quella era ancora una commedia rappresentata da Marescot. Egli era così innocente di tutto... Egli che non sospettava nemmeno che sua moglie fosse stata complice dell'assassinio di Virginia La Touche. Egli veniva arrestato.

Mira-a-morte riprendeva un po' di coraggio.

— Arrivederci vecchia mia. Senti io non mancherò a lungo. Bada alla casa durante la mia assenza.

Ella non potè rispondere, tanto aveva la gola stretta e le labbra secche.

— Avanti, voialtri. Andiamo.

(Continua)

Nuova pompa automobile da incendio.

Dopo molti esperimenti il municipio di Parigi ha adottato un tipo di pompa automobile, costruito dalla ditta Cambier e C. di Lille, su disegno dell'ingegnere L. Porten.

Un telaio d'acciaio porta il motore, la pompa, i sedili e gli attrezzi accessori. Il motore è a petrolio; ha quattro cilindri montati a coppie che sviluppano 22 cavalli vapore; però basta una coppia per il movimento della vettura, che ha una velocità da 8 a 15 chilometri all'ora.

L'acqua lanciata per minuto è di litri 650 a 700; la pressione nella camera di aria è di circa 8 atmosfere. Con questa pressione si è ottenuta un'altezza di getto di metri 37, ad una distanza orizzontale di metri 40.

Il peso totale della macchina, senza gli uomini ed i loro accessori, è di chilogrammi 1500.

La carta più leggera.

Un fabbricante londinese ha inventato e messo in esecuzione una nuova qualità di carta, la cui preparazione egli tiene per ora segreta e che presenta un carattere di finezza, di leggerezza, di morbidità mai avute sinora.

Su questa carta furono stampate le opere del poeta Robert Browning in un solo volume di 1558 pagine, che pesa 500 grammi. La medesima edizione su carta comune pesa 1200 grammi e l'edizione popolare in 17 volumi ha il rispettabilissimo peso di 25 chilogrammi.

Su questa stessa carta un editore ha stampato Shakespeare e la Bibbia. Di queste si sono tirati 250.000 esemplari.

L'alcool di gusci di piselli.

Un agricoltore francese, Moumirel, che possiede una grande fabbrica di conserve di legumi, ha trovato modo di utilizzare i gusci dei piselli - i cui grani vengono messi in scatole - distillandoli per farne dell'alcool. Se ne ottiene uno spirito di qualità media, e non molto concentrato, ma è tutto guadagno; perchè, si noti che, anche dopo la distillazione, i gusci di piselli si possono adoperare per gli usi a cui comunemente servono: come foraggio di qualità scadente, e come concime. La distillazione si fa come con le barbabietole; da 100 chilogrammi di gusci si ricavano da 2 litri a 2 e mezzo di alcool puro.

Gli occhiali per vederci al buio.

Un medico italiano, il dott. Teiro, ha portato in questi giorni a termine un'invenzione della più alta importanza. Trattasi in poche parole di „occhiali coi quali si vede nell'oscurità" e tanto minutamente da poter leggere un giornale, da cercare minuti oggetti per terra, ecc.

Questi occhiali sono a lenti concavo-convesse accoppiate e tra le lenti trovasi una pellicola la cui origine o preparazione è tenuta segreta dall'inventore.

Un sindacato francese ha testè acquistato l'invenzione per l'ingente somma di un milione da versarsi parte in denaro e parte in azioni della costituenda Società.

Quanti servizi può rendere il girasole.

Rilevasi dal *Gartenflora* che due tedeschi hanno intrapreso la coltura intensiva del girasole in vista dell'utilizzazione industriale delle diverse parti di questa pianta.

Il midollo dei gambi può essere impiegato a guisa di sughero; le foglie, allo stato fresco, possono servire come foraggio; la scorza conviene benissimo alla fabbricazione della carta. I semi si sa che dànno dell'olio e in qualche luogo sono impiegati come succedanei della cicoria, dell'orzo, da mescolarsi al caffè per uso domestico.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Casse postali di risparmio. Ci perviene in grosso volume, con largo corredo di tabelle e di raffronti, il rendiconto generale delle casse postali di risparmio per l'anno 1899. A chi ben le esamini, quelle cifre offrono qua e là prove indirette ma non meno importanti, della maggiore o minore potenzialità economica e dell'industre risparmio delle diverse provincie e delle varie nazionalità, mentre dànno poi, al tempo istesso, notizie interessanti su tutti i campi nei quali si esplica l'attività di questo istituto e si rispecchia il movimento commerciale e industriale dei diversi paesi.

Incominciando dai depositi di risparmio, i depositanti nelle casse postali ascesero nel 1899 a 1,415.348 con un importo, compresi gl'interessi capitalizzati, di fior. 49,359.239·64½. Le restituzioni di depositi fatte durante l'anno importarono fiorini 43,050.730·72½ e i crediti dei depositanti rimasti in vigore presso le casse postali alla fine dell'anno, fior. 66,201.423·26. Il maggior numero di libretti di deposito furono emessi nel gennaio (37.832) e il minor numero nel dicembre (17.316); furono invece estinti per seguiti saldi, il maggior numero nel maggio (16.123) e il minore nel settembre e nel novembre con l'egual numero 12.418. Del pari il maggior numero di depositi, sia in nuovi sia in vecchi libretti, avvenne nel gennaio con fior. 5,122.496·84, e il minore nel dicembre con fior. 3,223.065·54; - il maggior numero delle restituzioni, sieno parziali sieno totali, avvenne nel maggio con f. 3,910.027.13 e il minore nel febbraio con f. 3,222.338.53.

Dei depositi rimasti in vigore al 31 decembre 1899 appartenevano ad uomini il 58·056 per cento, a donne il 41·061 per cento e a società e corpi morali il 0·883 per cento. Il maggior numero dei creditori aveva un'età dai 20 ai 30 anni; ed il maggior contingente era dato da scolari e studenti (30·5 per cento).

In quanto alla *lingua*, 73·514 per cento dei proprietari di depositi erano tedeschi, 16·850 per cento czechi, 5·005 per cento polacchi, *3·221 per cento italiani*, 0·771 per cento sloveni, 0·475 per cento croati, 0·129 per cento ruteni, 0·035 per cento rumeni. Messe queste cifre percentuali dei proprietari di libretti di credito in confronto col numero degli abitanti di ogni singola nazionalità, si ricava che vi è un possessore di libretto per ogni 8·132 tedeschi, per ogni *14·012 italiani*, per ogni 22·949 czechi, per ogni 52·500 polacchi e per ogni *103·329 fra sloveni e croati*. Gli italiani adunque occupano il *secondo* posto dopo i tedeschi, mentre i croati e sloveni occupano l'ultimo posto.

Il 46·5 p. c. dei depositi rimasti alla fine dell'anno, ascendeva ad importi minori di 5 fior., il 39·51 p. c. variava da 5 a 100 fior. e il 13·99 superava i 100 fior.

Prendendo in esame le singole provincie, si rileva che il Litorale, come si chiamano le tre provincie amministrative della nostra Regione, contava 198 collettorie, cioè una colletoria per ogni 40·27 chilometri quadrati di territorio e per 3.695 abitanti. Dal confronto con le altre provincie risulta che l'istituto delle casse postali era, nel nostro paese, più diffuso che nell'Austria inferiore, Dalmazia, Boemia, Moravia, Slesia, Galizia e Bucovina. Nella nostra regione furono estradati nel '99 9655 nuovi libretti, 1217 più che nel '98. Alla fine del '98 il nostro paese aveva alle Casse di risparmio 46.183 creditori, cioè 63 ogni 1000 abitanti, - proporzione questa, nella quale era superato *solo* dall'Austria inferiore e dal Salisburgo. L'importo rimasto depositato alla fine del '99 era, nel Litorale, di fior. 4,227.481·91, cioè f. 5777·81 ogni 1000 abitanti. In questa proporzione la nostra provincia occupa il *secondo* posto fra tutte le provincie dell'Austria dopo l'Austria inferiore, nella quale per ogni 1000 abitanti cadevano 6.773,40 fiorini di depositi.

★

Per quanto riguarda il movimento del servizio *chèques*, furono aperti nel '99 4313 conti nuovi, e ne furono chiusi per saldo 1531: dei primi appartengono al Litorale 79, dei secondi 33. Nella nostra provincia c'erano alla fine del '99,746 detentori di conti di *chèques*. Degli stati esteri, dopo l'Ungheria, la Germania e la Svizzera, il maggior numero di servizio di *chèques* con l'Austria aveva l'Italia.

Fra tutte le città dell'Austria in quanto a questo servizio, la città di Trieste occupa il sesto posto con 452 detentori di conto, dopo Vienna, Praga, Bruna, Graz e Linz. Gorizia occupa il 59.o posto, Pola il 65.o, Zara il 194.o, Spalato il 216.o, Abbazia il 233 o e Capodistria il 264.o posto. A Trieste si hanno 3·7 detentori di conti *chèques* su ogni 1000 abitanti, a Gorizia 3·1 per mille e a Pola 2·1. Naturalmente il maggior contingente era dato da negozianti, industriali e fabbriche in primo luogo e poi da uffici dello Stato e da società. Il maggiore movimento nel servizio degli *chèques* si ebbe nel mese di novembre e il minore invece nell'aprile, se si consideri le somme depositate; se invece si prende a stregua il numero dei depositi, il maggiore movimento si ottiene nel dicembre e il minore nel febbraio. I depositi di un mese importarono in media f. 1,325.229.

I pagamenti fatti ai detentori o per conto dei medesimi a terze persone importarono nel Litorale 15,468.559·29 fior. in 46.318 volte.

Dei 746 detentori di conto *chèques* nel Litorale, parteciparono al servizio *clearing* 516 cioè il 69·2 per cento.

Da quando fu istituito il servizio di *chèques* vennero emesse 179,181.430 ricevute di versamento, delle quali in lingua tedesco-italiana 4,928.390 e in tedesco-croato e tedesco-sloveno insieme sole 2,319.180. Dei libretti per conto *chèques* l'1·21 p. c. era redatto in lingua tedesco-italiana e appena il 0·42 per cento in tedesco-sloveno.

★

E' noto che l'ufficio delle casse postali di risparmio compera e vende per conto dei depositanti cartelle e note di Stato, emettendo dei libretti di rendita. Dei 2273 libretti emessi nel 1899, erano redatti in italiano 116 e in croato e sloveno assieme soli 15. Alla fine dell'anno erano in vigore 539 libretti italiani e 54 fra croati e sloveni.

Questi brevi cenni e queste cifre che siamo andati cogliendo e raffrontando dalle pagine dell'esauriente e lucido rendiconto, ci pare giustifichino abbastanza le parole con le quali abbiamo incominciato.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per aver ricevuto in dono copia dell'opuscolo „Lis Atra" del sig. E. Kosovitz, da C. B., c. 2. - Nell'osteria „Andemo de Paolo" in Santa Maria Maddalena superiore, per un lieto avvenimento per il figlioccio Virgilio, c. 1.

L'elargizione della sig.a Maria N., per una copia di „Lis Atra", era di cor. 2 e non 1, come erroneamente fu pubblicato.

Gli esami d'ammissione al Ginnasio di Capodistria. Gli esami di ammissione alla prima classe dell'i. r. Ginnasio superiore avranno luogo nei giorni 5 luglio, e 16, 17, 18 settembre a. c.

Commissione d'appello per l'imposta rendita. Ierlaltro si chiuse la sessione ordinaria della commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale per l'Istria, riferentesi all'anno censuario 1899.

Compiuta la pertrattazione delle appellazioni, il presidente, consigliere aulico e direttore di finanza Ottone cav. de Zimmermann, ringraziò i membri della commissione per la loro proficua ed assidua cooperazione.

Decesso. I giornali di Vienna ci recano la notizia del decesso colà avvenuto del nostro concittadino prof. Vincenzo Antonio Bacichi, cancelliere di quel consolato portoghese. Il Bacichi era stato, in altri tempi, pubblicista ed autore drammatico.

Un suo dramma in quattro atti *La carità*, rappresentato al Teatro Armonia la sera del 20 dicembre 1858 dalla compagnia Gattinelli, aveva avuto lusinghiero successo. I giornali dell'epoca ne rilevano la buona lingua e i molti effetti scenici. Pubblicò poi nel '62, in collaborazione di G. Mason, un volumetto *Bricioli teatrali*.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Pecoz, dalla sig.a Maria Masarachi, cor. 15 a favore dell'infermeria Treves.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Maria Covacich, dalla sig.a Carolina ved. Pavani, c. 20 a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Società «Igea» pervennero, dal dott. Freund, c. 20.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero c. 20 dalla sig.a Maria Struppi, per onorare la memoria della signora Maria ved. Covacich.

— Alla Cassa di previdenza per medici ammalati, di Trieste, pervennero dal dott. Giuseppe Szauer c. 12 a favore del fondo sussidi.

Scuola Triestina di Steno grafia. Ieri e ieri l'altro si tennero gli esami in questa scuola, ove funsero da esaminatori il signor dott. Francesco Veronese presidente della società, e i signori avv. Enr. dott. Gemelli, ing. F. Angeli e i maestri V. Demonte e G. Vidali. L'esito complessivo fu veramente buono e furono dichiarate mature al passaggio ad un corso superiore di perfezionamento le signorine Olga Battistella, Carmina du Ban, Lidia Cecconi, Mirra Cleva, Amelia Corrier, Alma e Adele Dorligo, Antonietta Godena, Olimpia Kobler, Italia de Fontana, Ernesta Laurencich, Fanny Penia, Giovanna Princich, Lidia Repich, Gisella Rishauer, Olga e Alice Sonz, Alice Vrubel, Casilde Lazzini, Isabella Lucovich.

Maturi furono poi dichiarati i signori: Umberto Angelucci, Nicolò Bacichi, Carlo Bait, Francesco Bonin, Andrea Cernigoi, Enea Coglievina, Riccardo Curiel, Alfredo Fumée, Leo Goldschmied, Giuseppe Godena, Alberto Levi, Carlo Lupetina, Guido Lupieri, Giorgio Lussich, Gastone Mecozzi, Eugenio Millich, Ruggero Pizzioli, Antonio Petrini, Luigi Quarantotto, Pietro Rangan, Antonio Rismondo, Francesco Scrobogna, Guigo de Socher, Ermanno Stanta, Giorgio Steindler, Giovanni Stock, Carlo Tesser, Vittorio Zian.

Una speciale lode merita il bravo assistente signor Guido du Ban che ha cooperato non poco ai buoni risultati della scuola.

La coscrizione suppletoria dei cavalli. Il Municipio pubblica che visto che ad onta delle due notificazioni concernenti la classificazione di cavalli a scopo militare, ben pochi fra gli obbligati corrisposero al loro dovere, oltre ai giorni 13 e 15 già stabiliti, si fissano in via suppletoria anche i giorni 16, 18, 19, 20 e 21 corr. dalle 8 ant. alle 12 mer. e dalle 2 alle 5 pom. per la presentazione degli animali, che seguirà nella piazza del Fieno. Gl'interessati che non ottemperassero neppure a questa nuova diffida, saranno senz'altro puniti con l'ammenda di corone cinquanta.

Le gare di tiro del Circolo dei cacciatori. Il Circolo triestino dei cacciatori ha pubblicato il programma delle gare di tiro, che si terranno nei giorni 14, 17, 24 e 29 giugno, 1, 8, 15, 22 e 29 luglio, nel campo sociale di tiro in via Rossetti N. 121.

Oltre alle solite gare alle palle di vetro ed ai piattelli avremo quest'anno una novità per Trieste, e cioè il tiro al piccione. Il campo sarà sempre aperto ai soci per le esercitazioni, gare e poules al piccione; pel 29 giugno poi è stabilito il gran tiro „Trieste", la cui decisiva sarà disputata il 15 luglio alle 4 e mezzo pom. Per questa gara sono assegnati premi di 100, 50, 30 e 20 franchi in oro.

Per domani è stabilita una gara con premio a sorteggio su cartelle di 4 palle e cartelle di 4 piattelli. L'estrazione del premio seguirà alle 6 pomeridiane.

Le piccole seccature della vita. Una volta erano gli organetti di Barberia che disimpegnavano il nobile ufficio di rompere le scatole al prossimo; adesso che gli organetti stanno per scomparire anche dai sobborghi e dai villaggi la nequizia umana, desiderosa di trovare ad essi un buon surrogato, escogitò la lettera-valanga. Questo raffinato istrumento di tortura ebbe il suo momento di gran voga qualche anno fa, poi attraversò un lungo periodo di sosta e adesso infierisce nuovamente. I triestini sono schiacciati sotto una valanga... di lettere-valanga.

Alcuni lettori ci hanno mandato gli esemplari da essi ricevuti e ne abbiamo qui sul tavolo un bel mucchietto, nel quale sono rappresentati tutti gli scopi possibili e immaginabili: dal solito schiavetto dell'Africa da riscattare, al giovane che ha bisogno di soccorso per completare gli studi; dal fondo per l'erezione di un ospedale a Honolulu, alla Lega Nazionale italiana per la lotta contro la tubercolosi.

Molti ritengono che si tratti di piccole truffe; ciò non è escluso in modo assoluto, ma è tuttavia poco probabile. I truffatori preferiscono mezzi più spicci e rimunerativi che quelli di una lettera-valanga, il cui movimento si svolge con una lentezza disperante ed ha tutta la probabilità d'arrenarsi nella diffidenza o nell'apatia dei ricevitori delle lettere.

Si tratta piuttosto di persone illuse e in piena buona fede, le quali si propongono sinceramente di giovare ad un'opera umanitaria o civile e non sospettano affatto che con questo mezzo arrivano soltanto a provocare un enorme sperpero di tempo, di forze e di denaro, senza minimamente raggiungere il loro scopo.

Prendiamo ad esempio la lettera-valanga che una signora di Firenze ha iniziata a profitto della sezione fiorentina della Lega Nazionale italiana contro la tubercolosi. Quella signora domanda semplicemente questo: ogni persona che riceve la sua lettera-valanga, scriva tre lettere uguali a persone di propria conoscenza e mandi a lei un francobollo nuovo da 20 centesimi. In tal modo, per far avere 20 centesimi di beneficio a quella istituzione, l'elargitore dovrà erogarne circa il triplo in ispese di posta e costo della carta.

Supposto dunque che la signora fiorentina riuscisse a... seppellire sotto la sua valanga 10000 persone (calcolo molto ottimistico) la sua Lega contro la tubercolosi avrebbe il modesto vantaggio di 2000 lire, ma in compenso ve ne sarebbero state 6000 di spese improduttive!

Ciò vale, in genere, per tutte le lettere-valanga. Per il caso speciale della lotta contro la tubercolosi, sta poi il fatto che ciascuna regione o provincia si studia di provvedervi con le proprie forze e non è corretto, nè bene accetto ai promotori dell'istituzione, il cercare per essa appoggi, che possano attraversare e danneggiare altre consimili iniziative delle provincie sorelle.

Trieste d'estate. Riceviamo:

In un tuo articolo, circa una decina di giorni fa, nel *Piccolo della Sera*, v'era una acerba, e purtroppo giustissima critica, riguardo alla scarsezza di divertimenti estivi che offre la nostra città. Particolarmente giusta trovai l'osservazione riguardo al mare.

Quante città ci invidiano a ragione questa superba distesa d'acqua, le deliziose gite nel nostro golfo, le allegre serate in cui una dolce brezza marina offre unico conforto ad una giornata di calori tropicali. Invece purtroppo i triestini ignorano quasi completamente le delizie del mare. Ritengo però che se qualche società di navigazione si decidesse a fare un tentativo, ci troverebbe il proprio tornaconto e riuscirebbe a scuotere l'apatia dei triestini a tale riguardo, poichè fa d'uopo non ignorare che se molti preferiscono bere un bicchiere di pessima birra in una sala a temperatura tropicale, anzichè godere di una buona boccata d'aria in mezzo al mare, vi è pure gran numero di persone che non domandano di meglio che un comodo mezzo di trasporto per passare un paio d'ore al mare e recarsi le sere in una o l'altra delle cittadette dell'Istria. Le gite però, a prezzi più elevati dei vapori che fanno i viaggi regolari, si fanno da noi soltanto nelle giornate festive e, per una vecchia ed incredibile consuetudine, i vaporini partono da qui sempre nelle prime ore del pomeriggio, quando il sole sferza maggiormente coi cocenti suoi raggi, e ripartono alle 8 o tutt'al più alle 8 e mezzo, di modo che si fa ritorno in città appunto quando si potrebbe principiare a godere un po' di fresco. Non credi tu forse che delle gite ad ore più razionali, p. e. partenza da qui alle 6 o 7 pom. e ritorno alle 10 o 11 di sera, attirebbero molta gente, e che in tal modo i triestini si abituerebbero ad approfittare un po' più dei vantaggi che offre il mare alla nostra città?

★ La proposta del nostro corrispondente, benchè costituisca un vecchio motivo di cronaca estiva, è degna di attenzione e certamente l'attuarla sarebbe molto facile per le imprese e molto gradito per il pubblico. Purtroppo è incomprensibile come certe iniziative benchè tanto semplici ritardino tanto a venir effettuate. Dal canto nostro non domanderemmo di meglio che la nostra desolante vita estiva venisse un po' rissanguata e gradiremo quindi qualsiasi anche ulteriore buona proposta che mirasse a tale scopo.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 325 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 367; rimangono in cura 743. Fra questi si contano 160 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 186 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 9.306.40.

I reclami del publico - *L'antico sconcio della riva Grumula.* Coll'incalzare della stagione estiva risorge l'antico reclamo degli abitanti della riva Grumula, ammorbati dal fetore di quel letamaio permanente, che è costituito dal punto in cui vengono raccolte tutte le immondizie della città per essere imbarcate e spedite altrove. E' un inconveniente che potrebbe avere gravi conseguenze dal punto di vista igienico e che costituisce un gravissimo sconcio dal punto di vista dell'estetica e del decoro cittadino. Il nostro tavolo è pieno di lettere di cittadini reclamanti, i quali domandano un rimedio che non dovrebbe poi essere impossibile trovare. In materia di pubblica nettezza non dovrebb'essere lontano l'inizio d'un êra nuova; frattanto però, almeno per i mesi del solleone, sarebbe necessario che il Municipio imponesse qualche buona misura precauzionale rispetto al letamaio della riva Grumula.

★ *Un po' più di luce!* Mi fa meraviglia - ci scrive un assiduo - che in questi tempi di progresso galoppante, per il quale il nostro secolo fu chiamato: „dei lumi" la direzione della Ferrovia Meridionale persista nel tenere all'oscuro l'atrio e tutti gli altri locali della Stazione. Nell'atrio, che è molto vasto si trovano, è vero, parecchi lampioni, ma la luce che mandano è così fioca e giallastra che poco o nulla rischiara l'ambiente.

E dire che a due passi di lì corre il cavo della luce elettrica!

Arrivo da Alessandria. Per questa mane è atteso al Lazzaretto di S. Bartolomeo il piroscafo lloydiano „Imperator", proveniente direttamente da Alessandria con 137 passeggeri. Rimarrà in contumacia fino a sabato nel pomeriggio, per completare i sette giorni dalla partenza da Alessandria.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano, coi piroscafi *Istria*; partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30.

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio* e *S. Nazario*. Partenza alle 3.15; ritorno alle 8.10 pomeridiane.

Per Sistiana e Monfalcone, col piroscafo *Zaule*. Partenza alle 4 pom. Ritorno alle 7.30. Da Sistiana si ritorna col piroscafo *Melanira*.

Per Servola, S. Sabba, Zaule coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*; partenze alle 8.30 e 11.30 ant., 2.30 e 4.30 pom.; ritorno alle 9.20 ant. 12.20 mer., 3.20 e 7 pomeridiane.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo del Lloyd „Metcovich", cap. E. Radonecich, da Metcovich e scali con 41 passeggeri: i piroscafi a.-u. „Saraievo", cap. Micalevich, da Metcovich, „Emma M.", cap. Martinolich, da Ravenna con 17 passeggeri, „Maria B.", cap. Dobrillovich, da Umago, „Medea F.", cap. G. Gamulin, da Spalato; il piroscafo inglese „Athenian", cap. I. Heath, da Liverpool e Catania.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Selene" per Corfù, „Elektra" per Venezia, „Amphitrite" per Odessa; i piroscafi inglesi „Pavia" per Liverpool, „Peconic" per Nuova York; i piroscafi a.-u. „Isea" per Metcovich, „Rakoczy" per Marsiglia; il piroscafo italiano „Bari" per Corfù.

Notizie marittime. Il piroscafo „Kelson" della *Wilson Line*, da Hull per Stocolma fu rimorchiato da Gothemburgo il 6 corr. col carico quasi totalmente distrutto da un incendio che da due giorni era scoppiato a bordo. Anche il piroscafo è fortemente danneggiato.

— Il piroscafo „Dalegarth" in viaggio da Cardiff venne a collisione nel canale di Bristol con un piroscafo sconosciuto e ne riportò gravi danni.

— Alla macchina del piroscafo a.-u. „Istok" mentre discendeva il Mississipi si produsse un guasto, che si tentò di riparare a bordo. In seguito però il piroscafo fu rimorchiato a Nuova Orleans dove fu definitivamente riparato.

— Il 6 corr. poggiò ad Aden il piroscafo inglese „Movune" in viaggio da Liverpool per la Cina, avendo riportato danni in seguito ad abbordaggio.

— Il piroscafo germanico „Cassius" da Amburgo per la costa orientale d'Africa, che si era investito fuori Barcellona fu disincagliato e si ancorò in quel porto.

— Il comandante del piroscafo italiano „Professor" cap. Domenico, arrivato il 10

corr. a Genova da Cardiff, riferisce che il 7 corr., nei pressi di Iviza, con calma di vento, incontrò e scambiò segnali con la nave italiana „Stefano Razeto" diretta a Genova. A bordo tutto bene.

— La sera del 7, proveniente da Buenos-Ayres e diretto a Rotterdam, passò Prawle Point il barck italiano „Nino Fravega".

— „Giambattista Padre" brigantino a palo italiano cap. Olivari, di Genova, partito da Mobile il 16 aprile a. c. fu incontrato il 17 maggio da un piroscafo arrivato a Nuova York, in lat. 34° Nord e long. 69° Ovest. A bordo tutto bene.

Un artista un po' esaltato. Antonio Marietich, d'anni 30, nato a Trieste, pertinente a Milnà, è un bravo scalpellino ornatista, il quale però, forte della sua capacità in simil genere di lavori, ha dei momenti nei quali ritenendosi scultore insuperabile, viene colto da veri slanci di avversione per il proprio lavoro, che non gli pare mai abbastanza finito, e per le persone alle cui dipendenze deve stare. Ciò lo spinge ad atti inconsulti, fino a mandare in frantumi l'opera già quasi compiuta.

Uno di questi fatti avvenuto di recente, lo trasse ieri dinanzi ai giudici. Antonio Marietich era accusato di malizioso danneggiamento per aver mandato in frantumi una statuetta di marmo rappresentante una fanciullina. Il danno ebbero a risentirlo i suoi principali signori Zanette e Taddio.

Dinanzi ai giudici il Marietich ammise pienamente la materialità del fatto e lo raccontò in questi termini: Lavorava a cottimo e percepiva 7 fiorini per settimana a titolo di anticipazioni. A lavoro finito avrebbe ricevuto la rimanenza, se ci fosse stata, fino al complessivo ammontare di cor. 440. Entrò al servizio dei signori Taddio e Zanette il 20 aprile 1899 e quattro giorni dopo incominciò il lavoro. Ma i 7 fiorini settimanali non gli bastavano per vivere. Riceveva il vitto dal signor Zanette verso trattenuta di fiorini 5 alla settimana; non potendo continuare così chiese un aumento che gli fu rifiutato. Chiese che gli fosse aumentato almeno l'importo complessivo a lavoro finito e si ebbe un altro rifiuto. A grande stento potè farsi dare l'occorrente per comperarsi un vestito. Non sentendosi in forza di continuare così, propose ai principali la rescissione del contratto, ma ebbe un terzo rifiuto. Frattanto gli capitò un altro lavoro col quale guadagnò 45 fiorini che gli permisero di tirare avanti ancora per qualche tempo. Ma alcuni giorni prima del fatto era nuovamente senza risorse. Chiese denaro ai principali e non potè averne. Allora con quello che gli rimaneva si ubriacò ed entrato di notte nel laboratorio mandò in pezzi la statua. Complessivamente ricevette dai principali fior. 169 e 40 soldi.

Il signor Paolo Zanette dichiara di riconoscere il Marietich per un artista capacissimo. Deplora però ch'egli trasmodi facilmente nel bere, tanto da essere rimasto perfino 15 giorni senza presentarsi al lavoro. Fu appunto per questo motivo che tralasciò di somministrargli il vitto. Dice che calcolato il lavoro settimanale e il compenso che riceveva per l'opera artistica, il Marietich veniva a guadagnare circa 3 fiorini al giorno. Già una settimana prima il Marietich aveva tentato di demolire la statua.

Acc. Non è vero! E' falso!

Oltre ai fior. 169.40 consegnati all'accusato lo Zanette risente un danno di 131 fiorini per il marmo infranto e per altre spese incontrate.

Acc. E' falso che lo Zanette mi avesse pagato anche quando non lavoravo attorno alla statua; è falso ch'io non mi fossi presentato al lavoro per tanti giorni!

Dal deposto del signor Taddio, di cui si dà lettura, emerge che egli conferma pienamente le asserzioni del suo socio signor Zanette. Dichiara inoltre che la statua che il Marietich eseguiva era stata modellata da lui Taddio. Dice ancora che il Marietich nutriva rancore verso il signor Zanette.

Chiusasi con ciò l'assunzione delle prove, ha la parola il P. M. dott. Clarici il quale deplora che un bravo artista sieda sul banco degli accusati e debba sopportare le conseguenze di un insano procedere, mentre potrebbe invece fare ottima figura nel mondo. E' certo che se da un lato il Marietich poteva forse avere delle scusanti, dall'altro si dimostrò esaltato ed è questa la causa che lo trasse dinanzi ai giudici. Ma giuridicamente egli si è reso colpevole del crimine previsto al § 86 C. p. per cui deve essere condannato. Sono tuttavia da prendersi in considerazione alcune mitiganti e cioè, oltre alla sincera confessione, anche il suo indubbio esaltamento.

Il Marietich non ha difensore.

La Corte, tenendo conto di tutte le mitiganti, scese sotto il minimo della pena e lo condannò a 4 mesi di carcere e al pagamento del danno in cor. 438 al signor Zanette, rimettendo questo a far valere le sue pretese in via civile.

Il Marietich si adatta alla sentenza. Chiede di essere messo in libertà provvisoria ma ciò non gli viene concesso.

Ferimento per brutale impulso di malvagità. Il calzolaio Ignazio Zorn, d'anni 37, portinaio della casa N. 6 in via Media, conviveva da circa 12 anni con Giovanna Martinuzzi, di anni 35, e da questa unione erano nati cinque figli. Lo Zorn, che non fu mai nè un padre nè un compagno esemplare, in questi ultimi tempi era diventato addirittura bestiale; maltrattava spesso e per ogni nonnulla la sua donna e non si curava punto nè poco dei figli. Dei suoi scarsi guadagni la quasi totalità andava consumata all'osteria, di dove lo Zorn non usciva che quando aveva le tasche vuote.

Ma le cose volsero alla peggio dopo la nascita dell'ultimo figlio, che ora ha due mesi appena. Lo Zorn si era messo in testa o fingeva di credere che la Martinuzzi gli fosse stata infedele, e dopo averla tormentata in tutti i modi, cinque giorni dopo la nascita del bambino abbandonò la disgraziata, senza punto curarsi se tanto lei quanto i miseri figli avessero potuto morire di fame. Qualche giorno dopo lo Zorn trovò da occuparsi in qualità di portinaio nella casa N. 13 in Corso.

La Martinuzzi da quel giorno per vivere con le sue creature, dovette ricorrere alla carità publica. Fece scrivere una lettera alla nostra amministrazione, la quale mandò all'infelice un proprio incaricato che le portò un piccolo importo di denaro. I vicini di casa, e specialmente un'ostessa che ha il suo esercizio in quello stabile, si ricordavano spesso dei poverelli e mandavano loro della minestra, del pane e qualche po' di denaro. Ciò peraltro non bastava a sopperire a tutti i bisogni di una famiglia così numerosa, tanto più che la povera donna doveva anche pensare all'acquisto di certi medicinali per il suo figlio maggiore, ragazzino di 9 anni. Come se ciò non bastasse un giorno la Martinuzzi vide comparirsi davanti un inviato del proprietario della casa, il quale l'avvertì che se lo Zorn non fosse ritornato con lei, sarebbe stato costretto ad intimarle lo sloggio dal quartiere, perchè la casa aveva assoluto bisogno di un portinaio. La poveretta allora si recò in cerca di lui e trovatolo, lo scongiurò a mani giunte di ritornare in casa, di ritornare presso i suoi figli. Lo Zorn rispose con un energico rifiuto e cacciò la donna dalla sua presenza.

Da quel giorno l'infelice, che per soprammercato aveva contratto una malattia agli occhi in modo da non poter più neanche attendere alle faccende di casa, tirò innanzi alla meglio, ma ieri verso l'una, non avendo ancora potuto dar nulla ai suoi bambini, si recò dallo Zorn a supplicarlo nuovamente di ritornare a casa.

Egli la respinse con la consueta brutalità, ingiuriandola, e poichè la disgraziata protestava d'essergli sempre rimasta fedele, egli l'afferrò per un braccio, tentando di cacciarla fuori del portone. Ma la donna resistette, e risoluta dichiarò che non se ne sarebbe andata.

— Amazzime - gridò esasperata la vittima - no me movo!...

Lo Zorn allora entrò nel suo stanzino e, armatosi di una lima triangolare, si avventò sulla disgraziata e le inferse cinque colpi, due alla schiena, due al braccio sinistro ed uno al torace. Poi si diede alla fuga, lasciando la Martinuzzi a terra in una pozza di sangue. Alle grida della ferita accorsero alcuni inquilini della casa e un passante, il quale telefonò subito alla Guardia medica. Il dottore, giunto poco dopo, constatò che le ferite inferte alla Martinuzzi erano piuttosto gravi e, dopo averle prestato le cure più urgenti, la fece trasportare all'ospedale, dove fu accolta nel X riparto.

Poco dopo fu trasportato colà anche l'ultimo bimbo della povera donna, mentre gli altri quattro furono presi in consegna da una vicina della disgraziata.

Lo Zorn, fino al momento in cui scriviamo, non fu peranco arrestato.

La morte di un bambino del parto trigemino. Tutti ricordano il recente caso del parto trigemino del quale fu allietata la famiglia del portinaio Francovich, al N. 4 di via Madonna del mare. Orbene, apprendiamo ora che il secondo nato, il quale era stato battezzato col nome di Andrea, morì ieri sera. La famiglia non avendo di che fare il funerale al poveretto, ricorse al sig. Treves e questi interpose i suoi buoni uffici presso il sig. Zimolo, che acconsentì a prestare l'opera sua senza alcun compenso.

Il cadavere dell'annegato. Tanto lunedì quanto durante tutta la giornata di ieri, moltissima gente si recò alla cappella mortuaria di S. Giusto, dove era stato portato il cadavere pescato domenica da due barcaiuoli a poca distanza del moletto in croce presso Sant'Andrea.

La salma però non venne riconosciuta e alle 5 e mezzo la si trasportò al cimitero di Sant'Anna col solito carrettone.

Principio d'incendio a bordo. Dinanzi all'hangar N. 12 A in Punto franco trovasi ormeggiato sotto caricazione il piroscafo ellenico „Thraki" della Panellenica. Ieri mattina, poco dopo le 6, alcuni uomini dell'equipaggio constatarono che il fuoco si era manifestato nel magazzino del carbone.

Avvertiti i piloti del Punto franco, questi accorsero subito al comando del nostromo Zaninovich, il quale contemporaneamente notificò la cosa alla capitaneria di porto per l'invio della pompa a vapore e di altri piloti.

Frattanto erano state messe in azione le pompe di bordo e poco dopo giunse la pompa a vapore del Governo marittimo con l'armo di piloti al comando del tenente di porto cap. Frausin. In un'ora circa di lavoro l'incendio potè dirsi domato.

Per misura di precauzione il rappresentante della Società armatrice fece scaricare in una maona tutto il carbone. Il piroscafo non soffrì alcuna avarea, per cui il danno prodotto dall'incendio è minimo.

Un magnifico esemplare di sbornia. Ieri mattina verso le 10, il nocchiere Marco Domancich, comandante la barca a vapore N. 8 del Lloyd, usciva dalla parte nordica della diga per recarsi all'Arsenale, allorchè, passando fuori le ultime boe, vide molto al largo, a tramontana della Lanterna, una barca la quale, abbandonata a se stessa, cullandosi dolcemente nel mare calmissimo, andava lentamente alla deriva. Il Domancich, ritenendo si trattasse di una barca scioltasi dagli ormeggi alla riva, si diresse a quella volta, ma quale non fu la sua sorpresa, allorchè, giunto presso la barca, che aveva il N. 111 di matricola, vi scorse dentro due giovani, che giacevano nel fondo, apparentemente privi di vita! Li chiamò più volte con la voce e col fischio a vapore, li spruzzò con acqua, ma i due non si mossero. Visti inutili questi tentativi, legò la barca a poppa del vaporetto e la rimorchiò alla Sanità marittima.

Quivi denunziò il rinvenimento all'aggiunto signor Battagel, il quale fece portar fuori due materassi e alcune coperte, e ordinò che si chiamasse un medico. In attesa che questo giungesse, due piloti, scesi nella barca, presero sotto le ascelle uno dei giovani e aiutati da altri lo portarono sulla riva; ma appena là sopra, il creduto morto o moribondo aprì gli occhi e con un *orca mastella* cercò di liberarsi dalle braccia dei piloti. Le gambe però lo servivano male, finchè, riavutosi meglio, dopo essersi stropicciato lungamente gli occhi ed aver domandato più volte perchè fosse lì, incominciò a capire... che non capiva niente e che non si ricordava più di nulla. La medesima scena si ripetè col secondo, il quale, tirato sulla riva, montò talmente forte sul piede di un curioso da fargli veder le stelle col sole splendente. Questo poi era più cattivo dell'altro e benchè rollasse maledettamente voleva per forza ridiscendere nella barca, ma i piloti glielo impedirono, e invitarono i due strani „naufraghi" ad andar prima a smaltire altrove la loro sbornia, e venir dopo a riprendersi la barca. Infatti nel pomeriggio uno di essi ritornò, dicendo di chiamarsi Marcello C. e di essere proprietario della barca, che gli fu riconsegnata.

In quanto all'avventurosa gita che avrebbe potuto costare la vita a lui ed al suo compagno, disse di non ricordarsi nè come nè quando l'avessero intrapresa. Dichiarò di conoscere l'altro per il solo nome di Giovanni.

Una serie di audaci furterelli. Da qualche tempo nel rione di San Giacomo si verificava una quantità di audaci furterelli, e nonostante le più attive ricerche dell'autorità, il ladro era rimasto sempre impunito.

La mattina del 4 corr., un giovanotto che si era recato al bagno popolare di Sant'Andrea, nell'uscire dall'acqua si accorse che lo avevano derubato di un paio di calzoni.

Il giorno 6, gli operai del fabbro-ferraio Antonio Pischianz, avente il suo lavoratorio in via dell'Istria N. 2, stavano lavorando quando nell'officina entrò un giovanotto a loro sconosciuto, e incominciò a far loro delle domande alquanto strane. Gli operai, che non sapevano con chi avessero a che fare, continuarono il loro lavoro, sperando che l'individuo se ne sarebbe andato. Il giovanotto, invece, approfittando dell'occupazione degli operai, si accostò cautamente ad una parete dell'officina dove erano appesi alcuni vestiti e introdusse destramente una mano nella giacca del Pischianz e ne estrasse un portamonete contenente 4 corone e 20 cent. Poi tentò di allontanarsi. Gli operai però si erano accorti del tiro giocato dal giovanotto, perciò chiusero lestamente la porta e si recarono in cerca del padrone o delle guardie. Senonchè, quando ritornarono, circa 10 minuti dopo, l'uccellino aveva già abbandonato la gabbia volando... da una finestra.

Il giorno dopo, un giovanotto, che dalle descrizioni fattene dalla danneggiata doveva essere quello stesso che aveva commesso il furto a danno del Pischianz, si avvicinò ad una venditrice girovaga di manifatture, avente il suo banco in piazza della Barriera vecchia e approfittando di un momento in cui la donna parlava con una compratrice, con un destro colpo di mano le portò via una trentina circa di rocchetti di filo del valore complessivo di una corona e 20 cent.

Lo stesso giorno, verso sera, la proprietaria di un negozio di mobili e manifatture, avente il suo negozio in via dell'Istria N. 6, veniva derubata di 6 pezze di fettuccia e di una dozzina di calze nere, del valore complessivo di 20 corone.

Questo furto, secondo le informazioni dell'autorità, doveva essere stato perpetrato dallo stesso individuo che aveva commesso gli altri. L'agente di p. s. Cumin, incaricato della ricerca del colpevole, arrestò ieri mattina il giornaliero Mario Logovich, d'anni 16, sfrattato da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 34, presso Giovanna Sulich. Dopo interrogato dal cancellista Degiampietro, il Logovich fu condotto in via Tigor.

Quindi il Cumin si recò in casa della Sulich e vi praticò una perquisizione. In un armadio infatti rinvenne una pezza di cordella. La Sulich, interrogata, disse che quella fettuccia era sua; ma poi venne a più mite consiglio e confessò che la aveva portata in casa il suo giovane inquilino.

Altri piccoli furti. Maria Plusnig, abitante in via dei Vitelli N. 2, denunciava ieri mattina alla direzione di Polizia che i coniugi Giovanna ed Elena Scopich la avevano derubata di un paio calzoni, di uno specchio e di un anello d'oro, del valore complessivo di 26 corone.

★ Francesca M. venne derubata ieri del portamonete contenente 16 corone.

Minaccie. Il cantiniere Vittorio Mariani, d'anni 47, abitante in via della Madonnina N. 29, occupato nella trattoria di „Conder", sita a Barcola, per motivi di servizio venne a diverbio lunedì mattina col facchino del locale Oliviero Dellabarbora, e dopo avergliene detto di ogni colore scese in città. Ritornò a Barcola verso le 8 di sera e appena fu nel locale domandò del Dellabarbora. Il figlio del proprietario gli rispose che per il momento non c'era, e allora il Mariani estrasse di tasca una vecchia baionetta bene affilata e proferì alcune minaccie che poi furono riferite al Dellabarbora. Questi, alquanto impressionato, si recò all'ispettorato del luogo e raccontò il fatto.

In seguito a ciò il Mariani, poco dopo, venne arrestato.

★ Il giornaliero Giuseppe Permè, di 24 anni, abitante in Guardiella N. 177, l'altra sera, verso le 8, ubbriaco, minacciava di morte la sua vecchia madre. Venuto il fatto a cognizione della Polizia, il Permè fu arrestato.

Durante il lavoro. Giovanni Ferluga, d'anni 15, garzone di un negozio in commestibili, abitante in via dello Scoglio N. 243, ieri, a un'ora pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita al cubito sinistro.

Ieri, verso le 4 pom., il capo bracciante Rodolfo Hullovetz, d'anni 47, abitante in via del Farneto N. 16, lavorando al Punto franco, riportò accidentalmente alcune contusioni all'avambraccio sinistro.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Fanciullo percosso. Il ragazzino di 12 anni Ernesto Skerl, abitante al N. 204 di Gretta, ieri sera alle 9 venne percosso in modo da riportare alcune escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Ferito in rissa. Lo scalpellino Michele Cociancich, d'anni 22, abitante al N. 171 di Guardiella, ieri mattina, in rissa con un suo compagno, ne uscì con alcune contusioni ed escoriazioni alla schiena.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Cadute. La fanciulletta di 5 anni Angiola Brison, abitante in via Chiozza N. 12, ieri verso le 4 pom., nel propria abitazione, giocando, cadde e battendo il capo a terra riportò una ferita.

Accompagnata alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Domenico Ferron, ragazzino di otto anni, abitante in androna San Lorenzo, ieri, cadendo, riportò tre piccole ferite all'avambraccio sinistro.

Fu portato all'ambulanza della Società „Igea".

Sassi feritori. Un sasso scagliato da mano anonima ferì ieri sopra l'occhio destro il ragazzino di nove anni Albino Brentar, abitante al N. 1 di via Santa Maria Maggiore.

Ricorse alla Guardia medica.

Ieri mattina, verso le 9, Francesca Fortuna, d'anni 48, si trovava con la propria figlia Giulia, d'anni 11, in un prato prossimo alla loro abitazione, in Santa Maria Madd. superiore, quando furono colpite da una scarica di sassi lanciati da alcuni ragazzacci che poi si dettero alla fuga. Madre e figlia dovettero ricorrere alla Guardia medica per la cura delle contusioni riportate in varie parti del corpo.

Ammalata sulla via. Una fanciulletta di 12 anni, Elena Merli, passando ieri, verso le 5 pom., per la via Madonna del mare, cadde a terra, colta da deliquio.

Treves, chiamato, accorse con un infermiere, e prestò alla sofferente gli opportuni soccorsi.

Le sbornie. Iermattina alle 9, in un'osteria in via Ghega, il tagliapietre Andrea C., di 65 anni, dopo aver bevuto parecchio, cadde in uno stato di letargo, tanto che l'oste ritenendolo in preda a grave malore, fece telefonare alla Guardia medica. Ma il dottore, vista la sbornia, ricorse alle inalazioni ammoniacali, mercè le quali il C. si riebbe.

Cronaca minima. Ierinotte alle 2, sul fondo Chierini, in via della Stazione, fu arrestato Luigi Stanich, di 15 anni, fornaio, da Castelnuovo, perchè colpito dal precetto di sfratto, e perchè privo di lavoro e di alloggio.

Furono arrestati inoltre: per contravvenzione al precetto di sfratto Giovanni Smerdù, di 50 anni, muratore e giornaliero, da Postumia; per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, Giovanna B., di 28 anni, da Trieste; per schiamazzi notturni, in via di Riborgo, Pietro R., di 23 anni, cantiniere, da Buie.

Corrispondenza aperta. *Agente di commercio.* Nel numero di lunedì 11 corr. abbiamo pubblicato il testo della notificazione della Luogotenenza concernente il riposo domenicale. — *Abbonato.* Il 22 giugno è soltanto festa ecclesiastica. Il 12 aprile 1879: sabato. — *Libera.* Non sappiamo di che frase ella intenda parlare. Il 4 maggio 1880: martedì. — *Hermione.* Il 18 settembre 1881: domenica. — *Un triestino.* Non possiamo servirla. — *Diversi agenti.* Ripetiamo che col treno delle 6.20 ant. si può andare a Udine e quindi anche a Cividale. Si cambia vettura a S. Giorgio di Nogaro. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno, seconda classe, è di circa 11 lire per Udine e 13 per Cividale. — *Sig. Tos.* Andrew Carnegie, esq. Skibo, Scotland. — *G. M.* 1. gennaio - 31 decembre. — *Marcello.* Lupolano sta a' piedi del Montemaggiore. E' stazione della ferrovia Trieste-Pola. E' una frazione del Comune di Rozzo. — *Dott. S.* Quella data della nascita di Tartini fu desunta dalla lapide murata sulla casa ove egli nacque. Parecchi biografi la ripetono. Però il m.o Wieselberger, nel fascicolo secondo della *Rivista musicale* di Trieste (settembre 1893), pubblicò l'atto battesimale del Tartini, dal quale risulta che Giuseppe Tartini fu battezzato l'8 aprile 1692; e siccome allora vigeva l'uso di battezzare nel giorno della nascita, quella sarebbe pure la data della

RICERCASI MAGAZZINO nel centro della città, chiaro ed asciutto per deposito di carta. — Offerte con prezzo sub «Sch. P.» al «Piccolo». (29110)

GIARDINO PUBBLICO
QUESTA SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
Regg. fanti N. 97.
sotto la direzione del maestro G. HOLUB.

IL
Dr. GUSINA
ha ripreso la sua attività
Consultazioni per malattie nervose, elettroterapia e bagni idroelettrici.
dalle 11 alle 12½ e dalle 4 alle 5½.
Via Stadion 14.

Farmacia di diritto reale
da vendere prontamente in Istria
a buonissime condizioni
e d'affittarsi bene avviata farmacia
IN DALMAZIA.
Per informazioni rivolgersi
all'autorizzata Agenzia Farmaceutica
Vittorio Rainis - Trieste

Oggi Mercoledì 13 Giugno
RIAPERTURA
— del —
DEPOSITO VINI D'ISTRIA
Via Valdirivo N. 11
di MICHELE SIMIZ
ove si smerceranno VINI D'ISTRIA La qualità a prezzi da non temere concorrenza

La MARSALA Florio
(MARCA AUSTRIA)
genuina garantita
si può averla soltanto nello Spaccio Birra di
ANTONOPULO
(Via Squero Nuovo 13)
Unico luogo a Trieste per detta marca, caldamente raccomandabile per ammalati e convalescenti.

Agenti e Acquisitori
RICERCA
la prima Società Austriaca
DI ASSICURAZIONE
contro il furto per iscasso
A CONDIZIONI MOLTO VANTAGGIOSE.
Offerte a Trieste, Piazza Grande 2

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI PER CRESIMA
presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

OSAN di Czerny — IL MIGLIOR MEZZO per tener sani e puliti la BOCCA e i DENTI. Antisettico, fortificante, sano, gradevole. SUPERA di molto per la sua particolare composizione i migliori odontalgici conosciuti. Essenza Osan in bottiglie da 88 s. Polvere Osan in scatole da 44 s.
Czerny's orientalische ROSENMILCH (LATTE DI ROSE orientale di Czerny) — Il migliore e più sano mezzo PER ABBELLIRSI. Bottiglie da 1 fior. Sapone di balsamina da adoperarsi con questo, s. 30.
Sapone d'olio di girasole soldi 50 e 35
TANNINGENE di Czerny — La migliore tintura per i capelli biondo scura, castano e nera. Prezzo f. 2.50.
Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl Ludwigstrasse 6. Deposito principale: I, Wallfischgasse 5, accanto all' Opera di Corte. Premiato a Londra, Parigi, Bruxelles, Costantinopoli, Filadelfia, Vienna, ecc. Spedizione per rivalsa. Depositi principali a Trieste: presso Ignazio Wohl, *Piazza della Borsa 9*, Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano. Fiume: *Drogheria F.lli Pavacic.* Pola: *Drogheria Alfonso Antonelli* ed in tutte le farmacie, drogherie, presso i profumieri, ecc. Ove non si trovasse si ordini per mezzo del proprio fornitore oppure rivolgendosi all'indirizzo suindicato. Domandare espressamente i preparati Czerny e rifiutare tutti gli altri.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
S'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼ % „ „ 12 „
3½ % a quattro mesi fisso
3¾ % „ otto „
Per NAPOLEONI 2½ % con preavviso di 20 giorni
2¾ % „ „ 40 „
3 % „ „ 3 mesi
3¼ % „ „ 6 „
b) in BANCO GIRO abbuonando 2¾ % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese iseguenti valori:
Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½% della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

A Völkermarkt
IN CARINTIA sono d'affittare parecchie stanze a prezzi modici. Pensione a prezzi discretissimi.
Posizione amena, giuochi di birilli, bel panorama, boschi ombrosi.
Per informazioni rivolgersi a J. Nagele, Völkermarkt

Nessuna Massaia
si pentirà di aver fatto una prova col
Sapone di Schicht.
Marca di fabbrica E' una sostanza imbiancante, che non ha bisogno di alcuna aggiunta; ad una grande efficacia unisce il rendimento e la perfetta innocuità per la biancheria e per le mani.

Orologi a pendolo con musica

è l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo in miniatura, sono lunghi 69 centimetri. La cassa precisa al disegno, è di legno noce naturale, tirata a lucido e fregiata in oro con rimessi artisticamente intagliati; suona ogni ora le più belle marcie e bellissimi ballabili. Prezzo, compreso imballaggio e francatura, solo f. 9.—
Lo stesso orologio senza musica, ma che batte le ore e le mezze ore, compreso imballaggio e francatura solo f. 6.80
Questi orologi non sono soltanto garantiti per la loro precisione, ma sono anche pel loro elegante lavoro un bellissimo mobile d' ornamento. — Spedizioni soltanto per rivalsa. Non convenendo, si riprendono di ritorno e si restituisce il denaro, perciò nessun rischio. Grande prezzo corrente illustrato d'orologi, catenelle, anelli, ecc. gratis e franco.
JOSEF SPIERING, Vienna I, Postgasse N. 2.

nascita. — *Brunetta.* Non abbiamo la necessaria competenza per pronunciarci sul valore di tinture per capelli. — *Padre prudente.* Migliore d'ogni altro mezzo per disinfettare libri è il trattamento coi vapori di formalina. Per ulteriori informazioni si rivolga al civico Fisicato. — *Viso.* Apra un dizionario qualunque. — *Assidua lettrice.* Non avendo Ella firmato, non abbiamo alcuna garanzia della autenticità e verità. Assumeremo informazioni. — *Luigi.* Le disposizioni sul riposo domenicale valgono per gli impiegati di case di spedizione come per tutti gli altri. Sono però esclusi quegl'impiegati che sono adibiti alle manipolazioni ferroviarie per il servizio celere. — *Liquorista.* Nessuna disposizione di legge estende anche ai liquoristi l'obbligo del riposo domenicale. Quale via potrebbero battere gli agenti di liquoreria? Intanto accordarsi per presentare un'istanza di tutti gl'interessati alla Luogotenenza chiedendo che, in via d'aggiunta, s'introduca nell'ordinanza provinciale una clausola che estenda l'obbligo del riposo domenicale anche alle liquorerie. — *Vecchio abbonato. Gorizia.* Precisi meglio la sua domanda. — *Grazie.* La compagnia Zacconi recita ora a Roma, al teatro Costanzi. — *Abbonato* Il termine legale è di 8 giorni. — *Ficcanaso.* Troverà la risposta nel corpo del giornale.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.4, ore 2 pom. 27.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.0 — Oggi: Alta marea 10.11 ant., 8.53 pom. Bassa marea 3.38 ant., 3.14 pom.

Ogni giorno una. Il figlio di Puntolini si è ridotto a fare il domestico e trova collocamento in casa di un medico.

— Portami dell'acqua fresca! gli ordinava il padrone iermattina.

E lui, imperturbabile:

— Nossignore.

— Come! imbecille, temerario? ti rifiuti di obbedire a un mio ordine?

— Sissignore.

— E perchè?

— Perchè adesso non è il tempo. Ella ha scritto sulla porta: Dottor Tal dei Tali; *ordina* dalle tre alle 5 pom. Dunque, aspetti quell'ora e adesso mi lasci in pace.

12 giugno

Da GORIZIA.

Per le corse velocipedistiche. Tutto fa prevedere per giovedì una festa stupenda alla pista velocipedistica. Da Udine sono numerose le adesioni di clubs e di privati. Numerosissimi poi quelle di velocipedisti che si propongono di infiorare ed ornare le loro macchine in modo da rendere assai elegante la gara e il concorso ai premi.

La R. Dogana di Udine ha permesso, con decreto N. 1581 del 9 corr., il passaggio dei confini di Palmanova e Visinale con velocipedi nazionali anche durante la notte dal 14 al 15 corr.

Stato civile. Decessi a *domicilio*: Marcuzzi Giovanni a. 52, negoziante piazza Grande 24; Muravitz Gregorio a. 75 privato v. Formica 1.

All' ospedale maschile dei Misericorditi: Cerne Ignazio a. 20 falegname da Ranziano; Vlach Lodovico a. 72 calzolaio da Gorizia; Viola Pio a. 30 falegname da Gradisca.

All'ospedale femminile: Panzera Eugenia a. 12; Sculin Filippa a. 45 casalinga da Cominiano.

Oggetti rinvenuti. Alla Polizia, furono depositati un bocchino d'ambra e schiuma di mare, con targhetta d'argento, rinvenuto sulla via, e una chiave pure rinvenuta sulla via.

Cronaca minima. Il falegname Giovanni Leonicer, ieri sera, per motivo ignoto, percosse con pugni e calci il calzolaio Carlo Ziani. Quando fu stanco di percuotere scappò. Fu denunciato alla Polizia.

★ Stanotte fu arrestato per contravvenzione al precetto il falegname Giovanni Quaini, detto *Socia*, d'anni 32.

Da GRADISCA.

Ricorso respinto. Contro il deliberato della rappresentanza comunale, di affidare i lavori dei nuovi altari per la chiesa del Mercaduzzo, alla ditta Morelli di qui, alcuni comunisti avevano presentato ricorso alla Giunta provinciale: questa però riconoscendo la competenza del consiglio, con analoga motivazione, respinse il reclamo.

Un consiglio inconsulto. L'altra sera il signor C. P., negoziante, aveva una fortissima emicrania, e, come avviene in quei frangenti, domandò consiglio ad una terza persona, la quale lo persuase di lavarsi la fronte con acido fenico. Il suggerimento strano fu seguito. Ora il sig. C. P. deve curarsi di una lunga corrosione alla faccia prodottagli dall'acido fenico.

Bacologia. Da domani, assai facilmente, principierà l'ammasso dei bozzoli. All'apertura della campagna si quotavano i prezzi a Cor. 4 al chilogr., ora sono scesi a poco più di Cor. 3 al chilogr., e ciò, ritiensi, causa l'abbondantissimo prodotto.

Tentato furto con iscasso. Stanotte ignoti malfattori tentarono un furto nel negozio F. C., che andò a vuoto, e poi un altro nel negozio L. C., il quale riuscì loro in parte. Asportarono un cassetto con un piccolo importo di denaro in spiccioli e alcuni generi alimentari. Il cassetto, vuoto, fu rinvenuto sulla via.

Disgraziato accidente. All'imbrunire di ieri il villico Domenico Bressan, detto Sclaf, di Farra, rincasava con la propria moglie, ambedue seduti sul carro rustico tirato da una giovenca. Ad un tratto la bestia s'impaurì, dandosi a corsa sfrenata, e, prima la moglie e poscia il Bressan furono sbalzati a terra. Il Bressan, che fu investito dalle ruote, riportò gravi contusioni.

Energumeno. — Domenica notte a Sdraussina certo Francesco Boschini, per questioni avute coll'amorosa e coi famigliari di lei, commetteva così gravi eccessi, da dover essere arrestato e condotto alle locali carceri giudiziali a disposizione del giudice inquirente.

Da FOGLIANO.

Festa pro Lega Nazionale. Domenica prossima, 17 corr., verrà qui data una grandiosa festa di ballo, il cui netto ricavo sarà devoluto a favore del nostro gruppo della *Lega Nazionale.*

Il programma della festa è quanto mai attraente. La banda foglianese suonerà nuovi e scelti pezzi musicali; il coro cittadino, prestandosi gentilmente, a principiare dalle 6 svolgerà un brillante programma.

Alla sera vi sarà poi grande illuminazione con palloncini alla veneziana.

Dato lo scopo altamente patriottico, il Comitato è certo che numerosi saranno gli ospiti triestini, goriziani e dei paesi vicini.

Da AQUILEIA.

Per i pellagrosi. Al nostro Municipio, in seguito alla pubblicazione della lettera del dott. Steiner, nostro medico comunale, pervennero: dalla signora E. M. de N. di Trieste, c. 40; dal signor V. Ussai di Montona, c. 10; dal signor G. Stradner di Graz, c. 6; da due signore tedesche, al Caffè della Posta ad Aquileia, a mezzo del dott. Steiner, c. 2; da un anonimo, a mezzo del dott. Steiner, c. 5.

Da CERVIGNANO.

Ispezione militare. Un generale, due ufficiali di Stato maggiore, 25 ufficiali (con 15 servi) del terzo corpo d'armata studiarono strategicamente il nostro Friuli e si fermarono nella nostra borgata non già nei giorni 15 e 16 come vi scrissi, bensì alli 16 e al 17 corrente.

Al 30 giugno per lo stesso scopo verrà fra noi la IX divisione della scuola di guerra al comando del maggiore Ugo de Habermann.

Da LUCINICO.

Elezioni comunali. - L'astensione dei reazionari. Avevo scritto che per queste elezioni vi sarebbe lotta fra i liberali e i retrogradi, grandi partigiani del parroco, il quale alla sua volta è molto amico dei nemici di Lucinico (leggi slavi).

Ma, domenica scorsa nel partito del parroco scoppiò un grave dissidio ch'ebbe per conseguenza l'astensione dalle elezioni nel terzo corpo. Vedremo ora se l'astensione durerà anche negli altri due corpi.

Da PIRANO.

La festa del Corpus Domini. Come in tutte le principali città italiane, qui da noi, mantenendo l'antica tradizione, la festa del Corpus Domini si solennizza con singolare sfarzo. La processione teoforica e l'addobbo della città si fanno tuttora come ai tempi della Serenissima Repubblica di S. Marco.

Gli amatori del genere per tale occasione sono molti anche nella vostra Trieste e sarebbe bene che domani partisse da Trieste nella mattina per Pirano qualche piroscafo.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 giugno 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*			
3			
6	Habsburg	13	Caricazione
9	Bohemia	14	Scaricazione
12 *a*	Thraki	15	Caricazione
12 *b*	Assiria	13	»
13 *a*	Bosforo	14	»
13 *b*	Maria ital.	13	»
14	Rakoczy	14	Scaricazione
17	Rosario	16	»
21			
22			
24	Emma M.	16	»
Molo I	Dubrounik	13	»
»			
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 221.-, Rubli 216.05, Rendita Italiana 94.60. (La Chiusa precedente notava: 221.25, —.—, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.35, Rendita, 101.15, Meridionali 742.—, Mediterr. 541.—, (La chiusa precedente segnava: 106.35, 101.15, 742.50, 541.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.90, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.22, Italiana 94.85, Spagnuolo 73.—. Banche ottomane 564.— Lotti turchi 115.75, (La chiusa precedente notava: 101.30, 94.90, 72.95, 566.—, 116.50).

Dopo borsa si nota Parigi 94.95.

Qui Rendita Italiana da 92.70 a 93.10, Credit 709.— a 711.—.

Listino. Napoleoni 19.26 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.14 a 24.20, Londra 242.10 a 242.65, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.40 a 90.70 Banconote italiane 90.50 a 90.70, Germania 118.40 a 118.70 Banconote germaniche 118.40 a 118.70, Rend. austriaca in carta 97.80 a 98.20, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.25, Credit 709.— a 710.—, Italiana 92.85 a 93.10, Lotti turchi 110.— a 111.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.22, Rendita italiana 5% 94.85, Rendita spagnuola esterna 73.—, Azioni Banca ottomana 564.—,

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austriache 715.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.15. Cambio Londra 251.55, Egiziane 104.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.95, Länderbank 466.—, Lotti turchi 115.75, Banca di Parigi 1159 Azioni Meridionali italiane —.— debole

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 220.90, Ferrate dello stato 141.50, Lombarde 27.75, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 12. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 181.12, Deut. Bank 194.50, Handels —.—, Laura 235.—, Bochumer 222.25, Dortmunder 107.75, Gelsen 197.40, Harpener 207.37, Hibernia 217.40, Consolidation 356.—, Banca Russa —.—, Credit 221.—, Staatsbahn 141.50, Italiano 94.62, Meridionali 138.12, Mediterranee 99.40, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average per luglio 39.—, per settembre 39.50, per decem. 40.—, per marzo 40.75. donaro

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

HAVRE 12. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per ottobre a fr. 47.25.

Cotoni. LIVERPOOL 12. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno 4⁵⁴/₆₄, Giugno-Luglio 4⁵¹/₆₄, Luglio-Agosto 4⁴⁹/₆₄, Agosto-Settembre 4⁴¹/₆₄, Settembre-Ottobre 4²⁶/₆₄, Ottobre-Novembre 4.¹⁸/₆₄, Novembre-Decembre 4¹¹/₆₄, Decembre-Gennaio 4⁹/₆₄, Gennaio-Febbraio 4⁸/₆₄, Febbraio-Marzo 4⁷/₆₄, Marzo-Aprile —.—.

Petrolio. BREMA 12. Loco 6.65

PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente 63.75, per luglio 63.50, per luglio-agosto 63.50, quattro ultimi mesi 62.—. calma

Segala. PARIGI 12. Mese corrente 15.—, p. luglio 15.—, per luglio-agosto 14.90, quattro ultimi mesi 14.90. calmo

Frumento. PARIGI 12. Mese corr.te 20.95, per luglio 21.30, per luglio-agosto 21.45, quattro ultimi mesi 22.40. fermo

Farina. PARIGI 12. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 28.05, per luglio 28.30, per luglio-agosto 28.40, quattro ultimi mesi 29.35. fermo

Spirito. PARIGI 12. Mese corrente 35.75, per luglio 36.—, per luglio-agosto 36.—, quattro ultimi mesi 35.25. fiacco

Zucchero. PARIGI 12. Greggio 90° brutto 31.50, greggio oltre 90° brutto 32.25 calmo, bianco per mese corrente 32.75—, per luglio 32.75— staz.o, per luglio-agosto 32.75—, 4 mesi da ottobre 28.75— Raff. 104.— a 104.50.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per giugno 10.90, per luglio 10.92, agosto 11.—, ottobre 9.65, novembre 9.57, gennaio 9.75. calmo

LONDRA 12. Java a so. 13.—— Rape greggio a scell. 10.½ calmo

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Francesca ved. Marinich
d'anni 72,

spirò oggi alle ore 3½, dopo inenarrabili sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio **Giuseppe**, la figlia **Giovanna**, nonchè la nuora **Giuseppina** danno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 13 corr., alle ore 6½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via S. Zaccaria, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Giugno 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 11.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi macchiniste calzolaie che prendano lavoro in casa. Stantich, Rosario. 7526

Ricercansi abili lavoranti calzolai da donna in Rosario, Stantich. 7526

Ricercasi prontamente praticante per casa commerciale. Offerte con referenze sotto «Fedele» al Piccolo. 1138

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1144

Ricercasi presta servizi solo mattina. Indirizzo al Piccolo. 1079

Ricercasi modista a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1086

Ricercasi signorina con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, possibilmente della slava o croata, che sia stata diggià occupata in qualche scrittoio. Offerte sub «600» al Piccolo. 1115

Ricercansi abile lavorante bandaio e apprendisti. Via Caserma N. 4. 1116

Ricercasi per signore solo cameriera attempata con buonissimi attestati di lunghi anni di servizio. Indirizzo al Piccolo. 581

Ricercasi prontamente brava domestica munita certificati. Manzoni 6, piano II. 1114

Si ricerca onesta donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 1111

Ricercasi mezza lavorante sarta donna, piazza Legna 1, piano IV. 1149

Ricercasi garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 1109

Cercasi prontamente stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 1091

Ricercasi ragazza 14-16 anni, solo pel dopopranzo, per portare bambina passeggio. Indirizzo Piccolo. 7519

Ricercasi prontamente mezzo lavorante calzolaio. Fontanone N. 18. 1100

Ricercasi cuoca capace per restaurant, condizioni ottime. Indirizzo al Piccolo. 1106

Ricercasi bambinaia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1122

Ricercasi garzona sarta donna. — Via Galileo N. 9, IV p. 1148

Ricercasi prontamente ragazza per aiutare lavoro di sarta in famiglia. Indirizzo Piccolo. 1153

Ricercasi garzona sarta da uomo. Via San Nicolo N. 16, II piano. 1169

Giovanotto lavapiatti trova pronto collocamento all'Hôtel de la Ville, Trieste 7516

Donna servizio ricercasi via Acquedotto 21, I piano, porta sinistra. 1095

Mezzo facchino ricercasi. Latteria Laak. Piazza delle Poste N. 1. 1136

Signore solo fuori ricerca cameriera sappia cucinare. Maurizio 7, secondo. 1135

Trentenne, italiano, praticissimo commercio, massimamente produttori prodotti bassa Italia, larghe vedute sviluppo nuove pratiche importanti importazioni, corrispondente francese, contabilità, cerca stabile occupazione spiegando in favore attività. Gentili offerte al Piccolo sub «Stabilità». 1134

Lavoratorio biancheria ricerca mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 1164

Piazzista persona civile, ricercasi per articolo di facile smercio. Offerte con referenze sub «Attivo» al Piccolo. 1133

Signorina sienese offresi compagnia signora in campagna, bagni o istitutrice bambini. Offerte «Distinta» Piccolo. 925

Praticante italiano, tedesco, ricercato da casa primaria. Eventualmente piccola paga. Offerte sub A. Z. 22. 1053

Trova collocamento quasi pronto corrispondente tedesco-italiano e versato nella tenitura doppia, offerte fermo posta «P. H.» 1058

Cameriera abile cerca posto presso signore solo, attempato. Indirizzo al Piccolo. 1078

Abile macchinista da uomo lavoro commissione ricercasi prontamente. Via Zonta 2, porta 16. 1129

Giovane attivo occupato parecchi anni primaria casa commercio, con conoscenza delle lingue italiana, francese, tedesca, manipolazioni doganali, pratico qualsiasi lavoro di ufficio cerca posto. Lavoratore prima forza. Gentili offerte sub «Attivo» al Piccolo. 1113

Persona con ottime referenze offresi direzione casa e cucinare. Offerte «B» Piccolo. 991

Persona onestissima, intelligente, parte domenica Vienna-Budapest, assume regolazione affari, incassi, ulteriori incarichi. Scrivere Piccolo «Partenza». 1145

Offresi conduttore osteria birraria con buona cauzione. Indirizzo al Piccolo. 953

Signorina di buona famiglia, che conosce la lingua italiana e tedesca, desidererebbe entrare negozio come cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 1105

ISTRUZIONE

Famiglia tedesca, possibilmente insegnante, che vorrebbe prendere in convitto e istruire scolaro Accademia commercio, per venturo anno ricercasi. Informazioni via Caterina 9, secondo. 1132

Signorine possono apprendere tenitura libri anche lezioni cumulative, da provetto contabile. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 7404

Diplomato professore-traduttore esperimentato impartisce lezioni tedesco, francese, inglese, italiano, onorario limitatissimo, eseguisce traduzioni inappuntabilmente, prepara esami. Offerte Piccolo sub «Diplomato». 1125

AFFITTANZE

Piccola famiglia cerca campagna vicino città. Offerte al Piccolo sub villeggiatura. 7507

Vedovo con un bambino cerca presso signora civile stanza con costo. Gentili offerte posta grande «P. R.» 1088

Ricercasi bella stanza ammobiliata, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «Eingo» 1152

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo. 1151

Affittansi per stagione estiva a Cranglio, Friuli, bellissimi quartieri con giardino, corte, campagna, veranda; aria, acqua impareggiabili. Desiderando scuderia e rimessa. Rivolgersi Brentani C., via del Toro N. 3. 1087

Affittansi due stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 1161

Affittansi prontamente 3 camere, cucina, giardino, Gretta, stagione f. 80, 2 camere camerino cucina, città, annui 220. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 7529

Affittasi stanza bene ammobiliata, disobbligata. Via Nuova N. 16, primo. 1043

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, con o senza costo. Via Madonna del mare N. 6, I p. 1147

Affittasi agosto, via Trionfo 1 (Gesuiti), 3 camere, camerino, cucina, 275, con secondo ingresso, adatto anche per lavoratorio. 622

Affittasi bella stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Via Nuova 18, terzo. 1174

Affittasi stanzetta ammobiliata bene, chiara, parchetti, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1104

Affittasi per agosto quartiere di 2 stanze, cucina, corridoio e cesso con acqua. Via Michelangelo 15. 948

Affitta distinta famiglia stanza ammobiliata, uno, due signori, costo. Madonna del mare 3, II sinistra. 733

Affittasi per famiglia signorile, per uno o più mesi bellissima villeggiatura in Cividale, vicino alla stazione, completamente ammobiliata con utensili da cucina e servizio tavola. Indirizzo al Piccolo. 1107

Affittasi un magazzino nonchè un piccolo quartiere. Via Carintia 8. 1112

Affittasi stanza, ingresso libero, uso scrittoio. Corso 1, primo piano. 1121

Affittasi stanza fior. 6, camerino 4, ammobiliati. Forni 8, secondo. 1120

Affittasi casa in campagna sotto Servola, 7 stanze ed accessori. Indirizzo Piccolo. 1139

Affittasi letto. Via Ireneo 6, pianoterra. 1137

Affittasi agosto, via Trionfo 1, (Gesuiti) 3 camere, camerino, cucina 275, con secondo ingresso adatto anche per lavoratorio. 622

D'affittare in campagna via Michelangelo N. 699, 2 camere, camerino, cucina, 3 camere, camerino, cucina. 1160

Camera e camerino ammobiliati affittansi prontamente via Fontanone 12, I piano. 7515

Chiozza angolo Acque 18, I, affittansi stanze, uno, due letti, fiorini 10. 1041

Quartiere 3 camere, cucina, soffitta d'affittare pel 24 agosto in Villa Holt, vicolo S. Vito N. 5, annuo affitto fiorini 280. 1127

Tre mensili bella stanza in campagna, donna sola. Indirizzo Piccolo. 1141

Stanzetta ammobiliata con costo f. 18, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1117

Graz villeggiatura affitta famiglia distinta triestina, bellissima stanza amena posizione, vicino parco, dal luglio. Indirizzo Piccolo. 1089

Stanza bene ammobiliata, due finestre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1103

Campagna affittasi camera cucina con o senza mobili. S. Cilino 823. 1102

Isola, Stagione estiva affittansi stanze ammobiliate, prezzi discreti. Indirizzo Piccolo. 1094

Elegantissime stanze ammobiliate, con pianoforte, gas, affittansi. Carintia 21 secondo. 415

Graz, 3 minuti dal delizioso Stadtpark, prossimità tram elettrico, affittansi stagione estate due stanze, cucina bene ammobiliate, eventualmente pianoforte. Rivolgersi Holle, Graz, Morellenfeldgasse N. 18 A, 2. Stock. 695

Una stanza grande ammobiliata, con ingresso separato affittasi. Indirizzo Piccolo. 740

Cormons vicino Stazione ferroviaria, località sottopassaggio. affittasi in amenissima villa, due, tre stanze, cucina per estate. Informazioni Kauffert, Cormons. 940

Gemona, linea Udine Pontebba, affittasi villino ammobiliato, in amena posizione. Per informazioni rivolgersi al proprietario Cedaro Francesco. 5482

Portorose presso Pirano affittasi casa con tre camere, camerino, cucina, campagna splendida vicino stabilimento bagni. Indirizzo al Piccolo. 1155

Nel caffè-ristorante al passeggio di S. Andrea 20, affittansi due stanze ammobiliate per la stagione estiva, amena, posizione, vista al mare, volendo con abbonamento restaurant. Prezzo mite. Rivolgersi al banco caffè Piazza Giuseppina, dalle quattro pom. in poi. 1106

Al Cacciatore, Hôtel Ferdinandeo, da affittare due bellissime stanze con veranda. Per richieste telefonare all'hôtel stesso. 1084

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Si comperano monete antiche d'oro e d'argento e vecchi talleri. Indirizzo all'Amministrazione. 7524

Acquisterebbesi cassa bicicletta usata non superiore 12 K. Offerte al Piccolo sub «Bicicletta». 1143

Balaustra usata, ferro, 15 metri, ricercasi. Offerte sub «Balaustra» Piccolo. 721

Acquisterebbe persona benestante, verso pagamento, un appalto, se possibile in buona posizione per proprio conto. Offerte al Piccolo sub «Appalto». 913

Acquistasi prontamente piccolo fondo. Offerte con prezzo sub «Fondo» al Piccolo. 1156

Vendonsi letto susta f. 12, riposè 8, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 1153

Vendonsi due fornimenti completi, drapperie, lavamano. Esclusi rivenditori. S. Nicolò 1, III. 7525

Vendonsi causa partenza drapperie seta, scrittoio biblioteca, sedie, lampade, mobili cucina ecc. Acquedotto 51, dalle 10—12 1/2. 7523

Da vendere deposito carbone bene avviato, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1165

Vendesi bottame vinato forte per trasporto, tenuta dai 6 ai 7 ettolitri. Indirizzo al Piccolo. 1075

Vendonsi cotola nuova alpagas nero, vestito battista per ragazzina, una tavola cucina, una branda. Indirizzo Piccolo. 1171

Vendesi un caffè grande, bellissimo fuori di Trieste, valore 15.000 fiorini, incasso giornaliero 70 a 80 fiorini. Rivolgersi caffè Fabris, Cocever. 1119

Vendesi buona, avviata cucina popolare con frittolino. Indirizzo al Piccolo. 918

Vendonsi vestito chiaro foulard, persona snella, Mantello moderno pioggia, signora forte, bagno a doccia quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 957

Vendonsi 6 bilancie decimali bollate, 2 pompe per vino. Indirizzo amministrazione. 1172

Vendesi bicicletta quasi nuova, forma moderna, fiorini cinquantacinque. Indirizzo amministrazione. 1173

Flaubert buonissimo vendesi occasione fior. 5. Indirizzo Piccolo. 1150

Pianoforte vendesi fior. 180. Indirizzo al Piccolo. 1161

Vendonsi due biciclette buonissimo stato. Sapone 1, I, scala terza. 1163

„Miniature" di un pittore triestino sono da vendere. Indirizzo all'Amministrazione. 7524

Occasione favorevole. Bicicletta mai adoperata soli f. 75. Indirizzo al Piccolo. 1142

Mandolino palissandro nuovissimo, ricco lavoro meccanica chiusa, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 756

Bicicletta Naumann ottimo stato vendesi f. 100. Spiridione 10, III. 1085

Causa pronta partenza vendo bicicletta signora quasi nuova, via Chiozza 7, portinaio. 1166

Chiosco di ferro, stile gotico vende prontamente, prezzo convenientissimo, floricoltore Maron, Trieste. 558

Gorizia via Usina 12 vendonsi mobili diverse stanze ed apparato Kneipp. 604

Calessino bellissimo, leggero, mancanza spazio vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 720

Due biciclette inglesi, poco usate, vendonsi prezzo mitissimo causa partenza. Rossetti 4 A, I. 868

Macchina fina Singer famiglia, una Medium vendonsi metà prezzo. Via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo. 7530

Bicicletta Liberté fior. 55 e Dürkopp fior. 45, ottimo stato, leggero, vendonsi. Krizek via S. Caterina 7, barbiere. 1099

Bicicletta Humber-Beeston quasi nuova, vendesi a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1101

Bicicletta buonissimo stato vendesi fiorini 45. Orologiaio passo S. Giovanni. 1124

Bicicletta quasi nuova da vendere. Via Santa Caterina 7, portinaio. 1126

Bicicletta vendesi, buona, poco adoperata, fanale acetilene, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1150

Obbiettivo nuovo 13 per 18 vendesi. Acquedotto 51, falegname. 1096

Stabile città rendita 1100, vendesi 12,000. Degano Corso 20, pianterreno. 1175

Trattoria da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1077

Villino Barcola, signorile (giardino e gloriette), od altri semplici, vendonsi prezzo conveniente. Bartoli, manifatture. 7532

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica a Opicina cane caccia mantello bianco macchie caffè. Il rinvenitore riceverà mancia conducendolo Squero nuovo 13, birraria. 1080

DIVERSI

Laura ritirate lettera. Peppino C. 1092

Aldo. Troppa freddezza, troppa premura, sperava una spiegazione più sincera. P. 1076

Signorina capacissima tutti lavori, cerca posto governante presso distinta famiglia in Cairo o America. Offerte «G.» al Piccolo. 1090

Eduardo 12. Impossibile. 20

Lia adoratissima; aggradisci miei sinceri auguri e felicitazioni. Angelo indimenticabile arrivederci, tuo. 1130

Ricorrendo oggi suo onomastico, accetta miei affettuosi auguri. R. 1113

Kincsem. Prego ritirare lettera posta restante sub nome battesimo più N. 13. 1108

90. Salute, felicità augurati l'amico tuo. Fine. 7522

Domino Rosa. Ringrazio per gentili auguri e invio affettuosi saluti. 7518

A. B. 99. Con ringraziamenti corrisponde ai gentili saluti. 7517

Sifon. Settimana ventura. Come 28.3.5. Esiste lettera! Paraggi. Sì! Sì! 1157

Cleopatra 100 è gentilmente pregata voler ritirare. 1154

Ricercasi socio oppure socia, possibilmente forza giovane, con 10,000, per un vecchio negozio di qui. Capitale viene garantito. Percenti e salario da combinarsi. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 1082

Attenzione! Ricercansi corone 6000 prima intavolazione collocamento sicurissimo. Vendonsi due villini, una campagna, posizioni amenissime, ottime condizioni, nonchè casa rendita 11%, lordo, buonissimo stato. Offerte Piccolo sub «Affare». 1146

Ricercansi fior. 1700, restituibili 2000 dopo 10 mesi. Offerte non anonime più abitazione sub «Assicurato» Piccolo. 1081

Ricercasi fiorini 100 verso buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Impiegato 130». 1167

Operai onesti coniugi ricercansi, che darebbero costo e stanza a buonissima giovane con neonato. Offerte al Piccolo sub «Istriana». 1162

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricercansi prontamente cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie ecc. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1140

Capodistria. Domani «Monica» mette spina suo vino. Ponte Piccolo, via della Fontana. 1170

Lista Stato completa progressiva, soldi 4, presso Banca Giuseppe Bolaffio. 29401

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, assortimento suste, stupendi divanetti, tendine, brande. Assume riparazioni. 923

Maria Pacor, mendatrice di tappeti turchi e persiani con lana di Smirne. Pozzo bianco 3. 1123

Ricerco per restaurant fuori abile cuoca, per Trieste bambinaie e domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 7527

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbonamento annuo da pattuirsi. 1016

Lavoratorio istrumenti musicali via Beccherie si fabbricano qualunque formato campane fonografo, prezzi mitissimi. 1128

Esclusivamente nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 30, per esuberanza di merci vendonsi cappelli da signora modelli elegantissimi ogni genere, forma, colore, fiorini 4, forme paglia novità soldi 60, finissime f. 1.20, bordure paglia e seta soldi 15. Nastri, Seta, Garze, Ponges, Pizzi, Veli, Fiori, Piume, il tutto prezzi assoluta concorrenza. 1110

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 224

Remontoir oro garantito fiorini 10 in poi negozio de Gioia, via San Sebastiano 5. 678

Remontoir argento garantito fior. 3.90 in poi. Negozio de Gioia, via S. Sebastiano 5 609

Remontoir argento con catena argento fiorini 5.50 orologiaio de Gioia, San Sebastiano 5. 1004

Orologio e catena d'argento fior. 5.40. Orologiaio Zavadzki. Passo S. Giovanni. 1052

Pesci rossi quattro, cipolla due chilo. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 1176

Sacchetti tela 1.50, Orleans 2, bianchi 2, Bombay 2.50. Barriera 15. 1168

Per eliminazione di tutti i generi minuti, grande ribasso. Barriera 15. 1168

Mobili solidissimi, eleganti. Stanze complete ultima novità, prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 1131

2 putti americani, 10 altri putti grandi a 2 facciate, 12 fornimenti da salotto, 12 divani da tinello con tappeto, 6 ottomane a prezzi convenientissimi causa mancanza spazio. Fabbrica mobili Ignazio Kron, Trieste, via Cassa risparmio. 7528

Domandate sempre vino ferruginoso del farmacista Piccoli, in Lubiana, ed avrete un rimedio veramente efficace. 29103

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 5

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7422

AFFITTASI ABITAZIONE ESTIVA A GRAZ. Ai piedi del Rosenberg, 5 minuti dallo Stadtpark e Schlossberg 2-4 camere ammobiliate, poggiuolo sulla via. Volendo anche buonissimo costo intiero o parziale. Prezzi modicissimi. Informazioni: Sig.ra Dr. Strohmayer, Grethestrasse 9, Graz.

Villeggiatura (Pensione)

Dal primo Giugno a tutto Settembre splendida villeggiatura sui colli di Rosazzo, nel Friuli, a 5 chilometri dalla stazione di S. Giovanni di Manzano. Vitto ottimo, prezzi modici, nonchè occasione d'apprendere la lingua italiana e tedesca. Piano a disposizione. Per schiarimenti rivolgersi **a tempo: Maria Venturini, Udine.**

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **13 Giugno** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste

10 a. Androna dell'Olmo 1 - suppellettili.
10 a. Via Sette Fontane 21 - carrozze, carri, cavalli e suppellettili.
10 a. Via Ireneo 6 - suppellettili.
10 a. Chiadino 121 - suppellettili e piano.

Hôtel Pension
VILLA BILLI
Casa di primo ordine con vasto giardino.
Vittorio Veneto
Per ulteriori dettagli indirizzo al „Piccolo."

Acqua Acidula Rohitsch Stiria
(ACQUA MINERALE INSUPERABILE)
Rinomatissima bevanda rinfrescante
Fonte Tempel-Stiria
Rappresentanza generale: **Schielin & Müller**
Trieste, via Acquedotto N. 10

Non più asma.
Guarigione istantanea
Premi: **Centomila franchi**
MEDAGLIE
d'argento, d'oro e fuori concorso
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Clèry**, Marsiglia (Francia